IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 225. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 15 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente.

Attorno a Liao-Yang

Mukden, 14. — Corre insistentemente la voce che considerevoli forze nemiche, probabilmente quelle che costituiscono l'esercito del generale Kuroki, stiano attualmente effettuando un movimento aggirante da sud-est a nord-ovest, ma è impossibile dare, a tal proposito, notizie seriamente autenticate.

Tutto induce a credere che il periodo della crisi sia prossimo.

Parigi, 14. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: La situazione di Liao-yang preoccupa tutti. Alcuni ufficiali si dichiarano favorevoli all'abbandono immediato di quella base d'operazione; altri invece al suo mantenimento a qualunque costo.

Il corr. scrive: Credo piuttosto e non sono solo in questa opinione che il gen. Kuropatkine, giunto ieri a Tekeonan, provocherà un attacco contro il fronte nord-est. E' impossibile che la situazione si prolunghi più. Le due alternative ha detto un generale consultato oggi, minacciano di essere disastrose.

Liao-Yang, 12 — Nessun combattimento è avvenuto gli scorsi giorni nella regione di Liao-Yang.

I russi hanno perduto il contatto coi giapponesi.

Liao-Yang, 14 — I cinesi si sono affollati agli sportelli della Banca chiedendo che si cambiasse in moneta metallica la carta-moneta russa.

Mentre i russi abbandonavano Hai-cheng alcuni addetti militari esteri, tra i quali quello inglese, corsero il pericolo di esser fatti prigionieri da giapponesi.

Durante la ritirata le palle fischiavano alle loro orecchie e due granate a mitraglia caddero in mezzo ad essi senza ferirne nessuno.

Alcuni ricchi cinesi hanno scritto ai generali Oku e Kuroki mettendo le loro case a disposizione dei generali, quando i giapponesi entreranno a Liao-Yang.

(S) **Liao-yang**, 12 — Gli indigeni riferiscono che i russi non abbandonarono la posizione di Pensihon a nord est dei giapponesi. Quindi questi in presenza delle forze della posizione orientale russa e dell'occupazione di Pensihon dovranno cercare altre strade per prendere Liao-yang di fianco o tagliare la ferrovia.

I giapponesi dopo il successo avuto il 31 luglio all'est e al sud scomparvero come già fecero altra volta dopo la battaglia di Kaichan. I russi eseguirono ricognizioni lungo il loro antico fronte sui fiumi Shi e Lang e si trovano ora dopo la loro ritirata completamente separati dal nemico. Si suppone che i giapponesi cercando una strada meno pericolosa, marcino ora verso nord dall'est di Pensihon e anche dalla parte di Inkeu.

I giapponesi ed i russi hanno abbandonato l'offensiva sul lato orientale di guisa che le difese di Liao-yang sono ridotte in uno spazio più ristretto ma sono più forti.

Liao-Yang 14. — Giudicando dagli ultimi movimenti delle truppe giapponesi e russe le più importanti battaglie pel possesso del sud della Manciuria rimarranno quelle di Ta-chi-chao di Kuch atzu e di Haicheng. I giapponesi non hanno intenzione di lasciare ai russi l'occasione di difendere le loro posizioni al fronte sud. I giapponesi sollevarono l'entusiasmo dei cinesi annunziando che non avrebbero occupato Haicheng.

Si assicura che l'avanzata persistente dei giapponesi verso il nord finirà con una battaglia importante al nord di Liao-Yang. I russi in previsione di questa battaglia hanno già preso tutte le disposizioni.

La ritirata dei russi su An-chan-tchan operata senza essere attaccata dai giapponesi e la ritirata da Ku-chiatzu sulla posizione ovest fissano il centro dell'attività sul lato nord.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Parigi**, 14. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo: Port Arthur è bombardato giorno e notte senza interruzione. Si svilupparono parecchi incendi. La resistenza della città assediata non è diminuita un istante.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Dispacci da Mukden informano correr voce che l'esercito giapponese che assedia Port Arthur avrebbe ricevuto rinforzi; gruppi importanti di giapponesi avrebbero preso posizione sulle alture fra Ouang-wang-tung e la baia di Takhe; altri gruppi avrebbero preso posizione sopra una collina situata tra la baia Luisa e la baia delle Dieci Navi. Si dice, infine, che i giapponesi avrebbero montato i cannoni sopra un'altura situata ad ovest della collina del Lupo.

(S) **Ce-fu**, 14. — Una giunca portò alcuni operai cinesi che lavoravano nell'arsenale di Port Arthur e che ne sono partiti la notte dell'8 corrente.

Essi confermano che violente battaglie hanno luogo attorno a Port Arthur e dicono che il cordone giapponese si avvicina sempre più ai forti interni. Una granata cadde sull'ospedale uccidendo numerosi ammalati.

(S) **Liao-yang**, 12. — Si dice che i giapponesi ritirino le truppe verso il sud per inviarle a Port Arthur.

I russi calcolano a 90,000 i giapponesi che assediano Port Arthur. Essi avrebbero 400 cannoni, cinquanta de quali di grosso calibro.

Tokio, 14 — Si crede che i russi non potranno riparare le loro navi che si trovano a Port Arthur, perchè le batterie terrestri giapponesi dominano oramai il porto e rendono impossibile ogni lavoro di riparazione.

Prima che la flotta russa uscisse il 10 corr. da Port Arthur le granate delle batterie terrestri giapponesi colpirono le navi russe e la violenza del fuoco al quale i « docks » di Port Arthur erano esposti aumentava continuamente.

Siccome si dubita che le dette navi non possono tenere il mare senza riparazioni, si crede che i russi le distruggeranno prima della caduta di Port Arthur.

La sortita della squadra russa.

Rapporto russo.

Pietroburgo 14. — (*Uff.*). — Il contramm. Matusevich ha inviato allo Czar il seguente dispaccio 12:

All'alba del 10, la nostra squadra cominciò a prendere il mare e lasciò Port Arthur alle ore 9 del mattino. La squadra era composta di 6 corazzate, degli incrociatori *Askold, Diana, Pallada* e *Novik* e di 8 torpediniere.

I giapponesi concentrarono dinanzi alla nostra squadra le forze seguenti: un primo distaccamento composto delle corazzate *Asahi, Mikasa, Foudji, Yashima* e *Schikishima* e degli incrociatori *Nissin* e *Kasuga*; un secondo distaccamento composto degli incrociatori *Yakumo, Kasagi, Tchitosé* e *Takasago*; un terzo distaccamento composto degli incrociatori *Akitsuma, Izumi, Matsushima, Itsukushima* e *Kashidate*, della corazzata *Tchinjen* e di circa 30 torpediniere.

La nostra squadra manovrò in modo da aprirsi un passo attraverso le navi nemiche. Durante questo tempo le torpediniere giapponesi gettarono mine galleggianti sulla rotta che doveva seguire la squadra, di cui resero così difficilissima la manovra.

Dopo l'una del pomeriggio la squadra riuscì, dopo 40 minuti di combattimento, ad aprirsi un passaggio ed a dirigersi verso lo Shan-tung.

Il nemico ci inseguiva a tutto vapore, ci raggiunse lentamente e ricominciò il combattimento alle 5. Il combattimento durò alcune ore con egual sorte.

Durante il combattimento, il comandante della squadra, contr'ammiraglio Withoeft, rimase ucciso ed il comandante della corazzata *Cesarevitch* rimase ferito e perdette i sensi.

Quasi nello stesso momento la macchina ed il timone della corazzata essendo rimasti danneggiati, la corazzata fu costretta a fermarsi. Durante 40 minuti questo incidente costrinse le altre navi a manovrare attorno ad essa. Il comando della squadra passò al principe Uchtomsky e quello della *Cesarevitch* ad un ufficiale superiore.

Al cader della notte, non trovandosi la *Cesarevitch* in condizioni da seguire la squadra ed avendola perduta di vista, prese la direzione sud per tentare di raggiungere Vladivostock colle sue proprie forze. Durante la notte subì attacchi colle mine ed all'alba essa si trovava presso lo Shan-tung.

Avendo esaminato le avarie della corazzata e constatato la loro gravità, il comandante della squadra, riconoscendo non potere giungere a Vladivostock, permise al comandante della nave di recarsi a Kiao-tchao per riparare le avarie.

Durante il combattimento rimasero uccisi, oltre l'amm. Withoeft, 3 ufficiali. Rimasero feriti: io stesso e 7 ufficiali. Il numero dei marinai, uccisi o feriti nel combattimento, non è ancora perfettamente conosciuto.

Giunsi alle ore 9 di sera a Kiao-tchao e vi trovai l'incrociatore *Novik* e la torpediniera *Beschmny*.

Sono lieto di attestare alla Maestà Vostra il valore senza esempio di cui dettero prova tanto gli ufficiali quanto i marinai, in questi dolorosi combattimenti.

(Questo rapporto espone esclusivamente le peripezie della *Cesarevitch*).

(S) **Ce-fu**, 13. — Un telegramma privato giunto nella serata dice che fu dietro invito dei giapponesi che i russi accettarono battaglia il 10 corr.

(S) **Tokio**, 14 — Le perdite dei giapponesi nella battaglia navale del 10 corr. sono:

La torpediniera n. 38 ebbe un morto e 8 feriti, la « Asagira » ebbe 2 morti, il « Kasuga » 10 feriti, il « Nisnin » 7 ufficiali e 9 uomini morti, 2 ufficiali e 15 uomini feriti, il « Yakimo » un ufficiale e 11 uomini morti e 10 feriti, ed il « Mikasa » quattro ufficiali e 29 uomini morti e 6 ufficiali e 29 uomini feriti, 4 ufficiali e 49 uomini leggermente feriti.

Dopo la sortita.

Ce-fu, 14 — L'ammiraglio Matusevitch è morto all'ospedale di Tsin-tau in seguito alle ferite riportate nel combattimento navale del 10 corr. al largo di Port Arthur.

Secondo informazioni di fonte cinese, quattro navi giapponesi al principio della battaglia del 10 corrente tennero testa a sei navi russe; ma esse ricevettero prontamente rinforzi.

Una torpediniera asportò il timone alla corazzata russa « Cesarevitch » e le granate le arrecarono altre avarie.

Il carbone caricato dalle navi russe a Tsin-tau proveniva da tre vapori inglesi che erano destinati originariamente a Port Arthur e che si trovavano a Tsin-tau da qualche tempo.

Quattro torpediniere e contro-torpediniere che sembravano di nazionalità giapponese sono penetrate nel porto di Ce fu alle 8 di sera.

Un incrociatore rimasto fuori ed una torpediniera scambiarono segnali con la nave ammiraglia cinese.

(S) **Ce-fu**, 13. — La corazzata « Cesarevitch » è penetrata più dentro nel porto di Tsin-tau.

Si suppone che le navi russe saranno disarmate.

Un telegramma partito a mezzogiorno da Tsin-tau conferma che il « Cesarevitch » riportò gravi avarie e non potrà lasciare il porto.

Le contro-torpediniere « Bezposchtchadni » e « Bezchumni » leggermente avariate fanno oggi carbone.

La controtorpediniera « Beschasmi » che non ha sofferto alcun danno ha completato la provvista di carbone.

Gli incrociatori tedeschi « Hansa » e « Principe di Bismarck » hanno dato i segnali di battaglia. Si crede che essi si opporranno alla partenza delle navi russe.

Si conferma la morte degli ammiragli Wigtoeft e Matussevitch. Due ufficiali ed un marinaio morirono all'ospedale ove si trovano ancora sette marinai gravemente feriti.

Nessun dispaccio conferma la voce di uno scontro navale a Tsin-tau. L'incrociatore tedesco « Theton » è partito precipitosamente oggi per Tsin-tau. Si ignora ciò che sia avvenuto della « Pallada »; certamente la « Pallada » tenta di unirsi alla squadra di Vladivostock se questa esiste ancora.

Si dice che l'ammiraglio Togo con tutte le sue corazzate e colla parte principale della sua flotta si è messo in rotta per Shanghai. Un dispaccio da Osaka conferma che il grosso della flotta giapponese si dirige verso il sud.

(S) **Ce-fu**, 13. — Un dispaccio del corrispondente dell' « Agenzia Reuter » a Tsin tau dice che il « Cesarevitch » ha ricevuto terribili avarie nella battaglia del 10 corrente e fu esposto ad un cannoneggiamento continuo da mezzogiorno fino alla sera. Una granata cadde alle 4 pomerid. e ridusse in brandelli l'ammiraglio Wigtoeft.

La sola parte del suo corpo ritrovata fu una gamba. Quattro ufficiali che si trovavano vicini a Wigtoeft furono uccisi. Il totale delle perdite subite dal « Cesarevitch » è di 15 morti e 45 feriti.

Una controtorpediniera russa gravemente avariata entrò lentamente nel pomeriggio dell'11 corrente a Tsin-tau. Mezz'ora dopo entrava in porto il « Novick » leggermente avariato; esso non aveva alcun morto a bordo. Il « Novick » fece carbone e ripartì alle 3 del mattino del 12 corrente in direzione sconosciuta.

Il « Cesarevitch » giunse la notte dell'11 corrente alla velocità di 4 nodi bruciando immensa quantità di carbone per mantenersi a così debole velocità. L'albero del timone era spezzato; un cannone era smontato; gli alberi erano piegati in forma di croce e i fumaioli erano crivellati di buchi. La passerella era torta e bucata al disopra della linea di immersione. I fori erano otturati con tamponi provvisori formati con pancouli. Tutte le scialuppe del « Cesarevitch » erano scomparse.

L' « Askold » accompagnava una controtorpediniera che aveva a bordo 15 morti e 12 feriti, si avvicinò la stessa sera e tentò di entrare in porto, ma avendo trovato un incrociatore giapponese davanti al porto si allontanò.

Gli ufficiali del « Cesarevitch » credono che le perdite subite dai giapponesi siano gravissime perchè i giapponesi non inseguirono a lungo il « Cesarevitch ». Sul ponte del « Cesarevitch » correvano rivoli di sangue. Durante la battaglia i soldati strisciavano sui fianchi della nave resi quasi sordi dal fragore del cannoneggiamento che il cotone posto nelle orecchie non giungeva ad ammortire.

Si segnala la presenza di parecchi incrociatori giapponesi al largo del promontorio di Shan-tung. Controtorpediniere giapponesi si danno il cambio sorvegliando l'entrata del porto di Tsin-san che è difeso stasera dagli incrociatori tedeschi « Herka, » « Hansa, » « Geyer » « Fürst von Bismarck. »

(S) **Ce-fu**, 14. — Il pilota che condusse il « Cesarevitch » a Tsin-tau, giunto qui, conferma la notizia che le macchine del « Cesarevitch » sono indenni ma che lo « Cesarevitch » non è più in istato di combattere e sarà indubbiamente smantellato.

(S) **Shanghai**, 13 — La notizia che quattro navi russe si erano ancorate in vista delle isole Saddle produsse ieri una grande emozione.

Il « Grosowi » non essendo riuscito a penetrare a Tsintao avendo avuto il passaggio sbarrato da' giapponesi, risalì il fiume nel pomeriggio. Il « Grosowi » è tutto nero di sudiciume e non ha più traccie di verniciatura. L'equipaggio è ricoperto di fuliggine.

L'incrociatore « Askold, » battendo la bandiera dell'ammiraglio Principe Ukschtomsky, forzando le macchine per sfuggire ai giapponesi è giunto più tardi nel pomeriggio da Woosnug facendo acqua.

I piloti riferiscono che tre incrociatori russi sono ancorati in vista delle isole Saddle ed aspettano alcune navi carboniere inglesi provenienti da Tsin-sau. Una squadra giapponese composta di una corazzata, di due grandi incrociatori e di quattro contretorpediniere attende alla foce del fiume per intercettare il passaggio alle navi carbonifere.

Il Console giapponese insiste presso il Tao-tai affinchè faccia disarmare l' « Askold. »

Ignorandosi la decisione presa dalle autorità cinesi intanto la navigazione giapponese è sospesa.

(S) **Shanghai**, 13. — L'*Askold*, battendo bandiera ammiraglia avendo perduto due fumaiolo, riportato una grande falla presso la linea d'immersione ed una falla d'acqua al disotto della linea di immersione, ed avendo la soprastruttura grandemente avariata e la barbetta di poppa distrutta giunse alle tre pomeridiane, e cominciò a raddobbarsi al *Cosmopohlan docks*.

Il governatore cinese intimò all' « Askold » ed al « Grossowi » di partire entro 24 ore. L' « Askold » ponendo in rilievo la sua incapacità a tenere il mare dichiarò che restava in porto fino al compimento della riparazione.

La Navigazione locale è scompigliata. Gli assicuratori rifiutano di assumere i rischi della navigazione.

L'opinione pubblica ritiene che la Russia abbia violato la neutralità cinese facendo uso dei porti cinesi come luogo di rifugio per le sue navi.

(S) **Shanghai**, 14 — Quarantotto ore sono sfirate alle 2 pom. e il « Grosowi » non ha ancora disarmato. Il Taotai gli rinnovò l'ingiunzione di partire o di disarmare. E' probabile che disarmerà.

I feriti dell' « Askold » furono trasportati oggi all'ospedale municipale di Shanghai. Le riparazioni alla nave proseguono rapidamente.

Si ignora la sorte della nave-ospedale « Mongolia ». Il vapore « Gaelie » scorse il « Novik » che navigava fra Shanghai e Nagasaki dirigendosi verso sud.

Le autorità locali sono inquiete per lo scompigliamento della navigazione.

(S) **Tokio**, 14 — Il principe imperiale Konacha, ufficiale della marina giapponese, rimase leggermente ferito a bordo della corazzata *Mikasa* durante il combattimento del 10 corr.

(S) **Tokio**, 13. — Nel pomeriggio dell'11 corrente il « Jenkaimaro » scorse una contro-torpediniera russa al largo di Jigwei, isola posta presso il litorale coreano. La contro-torpediniera si dirigeva verso ovest.

Il « Jeukaimaru » già si preparava ad arenarsi, ma la contro-torpediniera non lo molestò. Evidentemente la controtorpediniera tentava di rientrare a Port Arthur dopo avere abbandonato la squadra russa nella battaglia del 10 corrente.

(S) **Tokio**, 13. — (*Ufficiale*). — Secondo un telegramma da Ce-fu 2 contro-torpediniere russe si arenarono l'11 corr. a venti miglia ad est di Wei-hai-wei.

(S) **Wei-hai-wei**, 14. — Una contro-torpediniera russa è stata arenata a sud del promontorio dello Shantung e poscia è stata fatta saltare. Tre ufficiali e sessanta uomini dell'equipaggio sono qui giunti e saranno probabilmente inviati ad Hong-Kong a bordo della nave inglese *Himber*.

La Squadra di Vladivostock.

Nuovo combattimento navale.

(S) **Tokio**, 14. — L'ammiraglio Kamimura incontrò la squadra di Vladivostock all'alba di stamane, al nord dell'isola Tsouchima nello stretto di Corea e l'attaccò immediatamente.

Il combattimento durò cinque ore.

L'incrociatore russo « Rurik » fu mandato a picco; gl'incrociatori « Rossia » e « Gromoboi, » gravemente avariati, fuggirono verso il nord.

L'ammiraglio Kamimura telegrafa che la flotta giapponese soffrì pochi danni.

S'ignora la sorte dell'equipaggio del « Rurik; » si suppone che molti uomini siano stati uccisi e molti siano annegati.

Non si sa come fosse composta la squadra dell'ammiraglio Kamimura; si crede che ne facessero parte le navi « Dozumo, » « Idzumo, » « Iwate, » « Takechiho » ed altri incrociatori leggieri.

Grande gioia regna a Tokio e nelle altre città del Giappone per questa vittoria che dà ai giapponesi il predominio del mare e ridona piena libertà al commercio.

Neutri e belligeranti.

(S) **Tokio**, 14 — Le autorità giapponesi rifiutano di fare dichiarazioni circa l'incidente di Ce-fu prima che sia giunto a Tokio il rapporto dell'amm. Togo.

L'incidente di Ce-fu.

(S) **Pietroburgo**, 14. — (Ufficiale). Telegramma del luogotenente Rostchkovski allo Czar, 13: « Il giorno 11 corr. giunsi a Ce-fu proveniente da Port Arthur, a bordo della torpediniera *Rechitelny*, latore di importanti dispacci; dopo aver passata la linea del blocco nemico secondo le prescrizioni dell'amm. Gregorovic disarmava la torpediniera e ne abbassava la bandiera. Queste formalità furono compiute durante la notte. Il giorno successivo, trovandomi in porto, venni attaccato dai giapponesi che si avvicinarono con 2 torpediniere di squadra e un incrociatore. Un ufficiale giapponese venne a bordo per intavolare trattative.

Quando i giapponesi issarono la loro bandiera, io oltraggiai l'ufficiale giapponese schiaffeggiandolo e gittandolo in mare, ordinando al mio equipaggio di gittare pure in mare tutti i giapponesi; la nostra resistenza non poteva però essere efficace.

I giapponesi s'impadronirono della nostra torpediniera.

Avvennero alcune esplosioni nel deposito delle cartuccie situato a prua e nelle camere delle macchine, ma la torpediniera non colò a fondo.

La torpediniera che si era coricata dalla parte di prua, venne condotta in porto dai giapponesi. Io spero che non la condurranno in un porto giapponese. L'equipaggio e gli ufficiali della *Richtelny* furono salvati, tranne un minatore ed un fuochista. Quattro marinai riportarono leggiere ferite. Il guardiamarina Petrow, volendosi opporre a che i giapponesi issassero la loro bandiera ricevette un colpo col calcio di fucile al petto da un giapponese. Il colpo gli produsse una emorragia interna. Io sono stato ferito all'anca destra, il proiettile non mi è stato ancora estratto. La condotta degli ufficiali e dell'equipaggio è superiore ad ogni elogio.

Il vice Console russo intervenne e ci accordò la più larga ospitalità.

(S) **Pietroburgo**, 14 — (*Ufficiale*) Il luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, ha inviato ieri allo Czar il seguente telegramma, come complemento di quello inviatogli il giorno antecedente:

Secondo un rapporto del Console a Ce-fu, mentre questi conferiva col Taotai circa il soggiorno temporaneo della torpediniera *Rechitelni* a Ce-fu, per riparazioni alle macchine, il comandante della torpediniera, conformemente alle istruzioni dell'ammiraglio Gregorovic, stante lo stato delle macchine, entrò in trattative coll'ammiraglio cinese relativamente al disarmo della torpediniera e gli rimise le culatte dei cannoni, i fucili, i detonatori e le mine. Il comandante abbassò indi la bandiera.

Dopo l'attacco dei giapponesi, il comandante, luogotenente Rostchakowski, il guardiamarina Petrow, il macchinista e undici marinai furono raccolti da una scialuppa di un incrociatore cinese, il luogotenente Kanielovoily e 22 altri marinai furono raccolti da scialuppe di navi mercantili.

Dei 47 uomini che componevano l'equipaggio ne mancano 4.

Il comandante è ferito gravemente ma non mortalmente all'anca ed è stato trasportato all'ospedale col guardiamarina Petrow leggermente ferito.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Per ordine dello Czar, il ministro degli esteri ha incaricato l'ambasciatore di Russia a Parigi di pregare il Governo francese a volere inviare a nome del Governo imperiale, al Governo giapponese per l'intermediario del rappresentante francese a Tokio un'energica protesta contro la violazione di neutralità della Cina e di tutti i principii universalmente conosciuti del diritto delle genti, commessa dai giapponesi nella sorpresa fatta contro la torpediniera russa « Rechitelny » in un porto neutrale.

La dichiarazione della Russia verrà comunicata alle Potenze estere.

Nello stesso tempo il ministro di Russia a Pechino ha ricevuto ordine di fare presso il Governo cinese una protesta categorica e di fargli rilevare le gravi conseguenze che potrebbero derivare dalla violazione di neutralità commessa dal Governo cinese.

Pechino, 13 — Si dice che vi sia stato un combattimento navale al largo di Tsin-tau.

Le Legazioni russa e giapponese ed il Ministero degli esteri cinese continuano a rifiutare ogni dichiarazione circa la condotta giapponese nell'incidente di Ce-fu.

I diplomatici si rifiutano di accordare interviste; nondimeno un diplomatico ha esposto la tesi seguente:

I giapponesi si sono impadroniti di una torpediniera russa nel porto neutro di Ce-fu allo scopo di forzare le Potenze a dire se la Russia abbia o no il diritto di lanciare a sua volontà le sue navi nei porti neutrali.

Ce-fu 14. — L'ammiraglio cinese dichiara che nè giapponesi, nè russi, furono visti a Ce-fu la notte scorsa.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Telegrafano da Mukden 13:

L'ammiraglio Alexeieff passerà stanotte per Karbine, diretto a Vladivostock.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Journal* ha da Pietroburgo che il Granduca Nicola Nicolaievitch, generale in capo della cavalleria russa, è stato richiamato improvvisamente da Perchive, ove si trovava in villeggiatura. Sarà ricevuto oggi dallo Czar e partirà poscia per il teatro della guerra.

Opinioni di critici militari tedeschi.

In questo momento, in cui sta maturandosi qualche avvenimento di importanza principale sull'esito della guerra, non sarà privo di interesse conoscere l'opinione che su di essa e sul probabile svolgimento di ulteriori operazioni, hanno emessa alcuni fra i più apprezzati scrittori militari tedeschi.

Il colonnello Guedke, critico e corrispondente militare del *Berliner Tagblatt*, afferma che le vere operazioni dell'esercito russo non comminceranno che nella seconda metà di agosto. Secondo i suoi calcoli, nella prima quindicina di settembre, le truppe russe in Manciuria avranno raggiunto un totale di 400 o 500 mila uomini e oltre quest'esercito, il gen. Kuropatkine disporrà di numerose riserve scaglionate lungo la ferrovia, nella regione del Transbaikal.

Secondo il colonnello Guedke, quantunque la Transiberiana non possa trasportare giornalmente tanti uomini e tante merci quanto le linee europee, essa non è apprezzata in Europa, nel suo giusto valore.

I militari, anche i meglio informati, valutavano soltanto a 700 uomini il *maximum* di truppe che la Transiberiana poteva trasportare ogni giorno, mentre realmente essa ne trasporta il triplo, senza tener conto dei cavalli, dell'artiglieria e dei bagagli.

Inoltre le condizioni in cui si trova l'esercito giapponese, sono considerate in Europa assai più favorevolmente di quanto non lo siano in realtà, e ciò è dovuto in gran parte alla *reclame* alla quale i giapponesi hanno ricorso affinchè i loro successi siano apprezzati dal mondo intero.

Un altro scrittore militare apprezzatissimo, il colonnello Tanera, premesso che non crede che i giapponesi si impadroniscano di Port-Arthur o che vi riusciranno troppo tardi per trarne qualche vantaggio, soggiunge:

Io considero fin da questo momento la campagna perduta pei giapponesi. Essi non potevano sperare di guadagnarla che prendendo fino dal principio Port-Arthur, fortificandosi poscia potentemente nella Corea settentrionale.

Io considero come uno sbaglio da parte loro di essersi avanzati nel cuore della Manciuria, il che sarà probabilmente cagione della loro completa sconfitta, poichè il piano dei russi consiste, a quanto pare, ad attirare a poco a poco i giapponesi verso il nord, obbligandoli a combattere continuamente. Se anche Mukden e le altre città venissero evacuate, ciò non potrebbe avere nessuna cattiva influenza sul risultato finale: poichè ritirate simili, precedute da combattimenti, potranno ancora verificarsi fintantochè il numero delle truppe russe in Manciuria non sia sufficiente, e fino a che la squadra del Baltico e le navi che attualmente operano nel mar Rosso abbiano raggiunto la squadra di Vladivostock, acquistando la supremazia sul mare dopo avere annientata la flotta giapponese.

Allora soltanto l'esercito russo, anche se non avesse più per base Karbin, potrà prendere l'offensiva, mentre ai giapponesi non rimarrà che battere in ritirata. Si avrà così una seconda battaglia della Beresina, colla differenza che l'oceano rappresenterà la parte del fiume. Questo avvenimento potrà verificarsi durante l'inverno o al principio della prossima primavera.

La questione si riduce dunque a sapere se il gen. Kuropatkine potrà effettuare sino in fondo l'attuale movimento di ritirata, anche a costo di sacrificarvi 30 o 50 mila uomini.

Ricorrendo oggi la solennità dell'Assunta, domani non si pubblica il giornale.

Politica e Diplomazia

Berlino, 14. — L'Imperatore e l'Imperatrice si recheranno il 16 corr. ad Hameln dove si tratterranno fino al 18.

— Il Duca e la Duchessa di Cumberland, genitori della Granduchessa di Mecklemburgo-Schwerin, si recheranno alla fine di settembre a Schwerin trattenendosi per parecchie settimane.

(S) **New-York**, 14 — Un incrociatore inglese si è impadronito a nome dell'Inghilterra, dell'isola Anves, ove è stata issata la bandiera britannica.

Si tratta di un'isoletta deserta, situata nel Mare dei Caraibi, a 160 miglia ad ovest della Dominica.

(S) **Atene**, 14 — In occasione della partenza dell'Alto Commissario Principe Giorgio, per visitare varie capitali dell'Europa, sono stati tenuti dei *meetings* per chiedere l'unione di Creta alla Grecia.

Politica e finanza.

Abbiamo, giorni sono, riassunto un articolo di Leroy Beaulieu, nel quale si mettevano in guardia i mercati finanziari contro l'*emballement*, che pare si pigli giuoco della gravità degli avvenimenti politici.

Questa singolarità del mercato finanziario, sempre sostenuto non ostante la guerra guerreggiata e gli incidenti che l'accompagnano, secondo l'*Economista* non sarebbe indifferenza, ma effetto di una intesa più o meno espressa ed esplicita fra l'alta finanza di tutti i paesi, rivolta ad impedire che la guerra dell'Estremo Oriente sia causa o pretesto di turbamenti notevoli sul mercato finanziario.

Ed a mantenere questa intesa non sarebbe estraneo il fatto, del resto sempre più evidente, che le potenze, simpatizzino esse per i russi o pei giapponesi, non intendono in nessun modo che la guerra si allarghi.

Questo fatto quindi, nuovo nella storia, di una fermezza persistente dei mercati, malgrado la guerra, sarebbe prodotto dal concetto da cui parte l'alta banca, che le oscillazioni dei prezzi dei titoli, determinate da cause gravi, come sono le presenti, possono generare facilmente delle perturbazioni, di cui è difficile prevedere la portata e che quindi vanno energicamente impedite.

Basta ricordare che nel febbraio, quando scoppiò la guerra, il mercato colto alla sprovvista, soffrì una gravissima discesa fortunatamente fermata dopo una settimana, appunto per il sollecito intervento dell'alta banca che soffocò subito quel movimento. Dopo di allora la più rigorosa vigilanza si è esercitata sulle borse, impedendo quei movimenti smodati che formano la delizia degli speculatori.

Però vi è chi crede che se durante la guerra non si hanno perturbazioni nel mercato finanziario, queste non mancheranno a guerra finita, quando i belligeranti dovranno sistemare le rispettive finanze. Ma anche questi timori sembrano per lo meno esagerati.

Certo Russia e Giappone avranno bisogno di rifarsi delle perdite subite, ma nessuno può immaginare che tale rifazione di danni sia possibile in breve spazio di tempo.

Le perdite di una guerra lunga e disastrosa si riparano e risarciscono in un periodo altrettanto lungo di raccoglimento.

Così avverrà anche per i due attuali belligeranti, i quali dovranno bensì attingere al credito, ma con le debite cautele e con misura, per non sconvolgere i mercati.

Senza farsi dunque delle illusioni soverchie, a guardare con occhio calmo e riflessivo la situazione, si può fin d'ora prevedere, che come il contegno dei mercati finanziari nel periodo più difficile ed acuto della lotta, ha saputo superare le difficoltà, saprà anche superarle in avvenire, nel periodo meno accidentato e più quieto della liquidazione dei danni.

Per l'erede del trono russo.

(S) **Pietroburgo**. 14. — Un ordine del giorno dello Czar annunzia la nomina dello Czarevich Alessio, erede del trono, a capo del 51. reggimento della Guardia del Corpo finlandese e del 12. reggimento tiratori della Siberia orientale.

I due reggimenti prenderanno il nome dello Czarevich.

Questi sarà inoltre addetto a tutti i reggimenti della Guardia di cui l'Imperatore è capo e così pure ai reggimenti di cavalleria della Guardia, dei corazzieri della Guardia *Imperatrice Maria Feodorowna* ed al 13. reggimento della Guardia del Corpo.

L'ordine del giorno dell'Imperatore annunzia indi che l'Imperatrice Alessandra è stata nominata capo del 15. reggimento dei dragoni, che sarà chiamato reggimento *Alexandra*.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Ecco il bollettino della salute dell'Imperatrice: Temperatura 36,9; pulso 78. Lo stato del neonato è completamente soddisfacente.

Credito, Industria, Commercio

Il contegno delle borse durante la settimana è stato abbastanza calmo, quantunque si siano rivelati qua e là sintomi di stanchezza; d'altra parte il giro degli affari, data la stagione, va ogni giorno più restringendosi, e le preoccupazioni politiche e le condizioni poco favorevoli del mercato di Londra pesano ogni giorno più sui nostri mercati.

Da noi le rendite furono attive e sostenute e discretamente fermi gli altri titoli in genere.

Anche a Parigi, all'infuori dei titoli di Stato, pochi furono i valori trattati.

Londra, come si è detto e come ne abbiamo largamente dimostrato le ragioni in un articolo pubblicato ieri, non naviga in buone acque. La tensione monetaria va facendosi strada e provoca vendite di Consolidato che ribassa. Anche le due grandi emissioni, quella del Transvaal e quella del prestito cinese, non hanno avuto buona accoglienza.

Ritornando al nostro mercato, i valori bancari si presentano fermissimi; anzi qualche aumento si è verificato nelle azioni della Banca d'Italia.

Pochissimi affari in cartelle fondiarie con prezzi leggermente migliori della settimana precedente.

Ferme le azioni ferroviarie con affari limitati; più attive le obbligazioni a prezzi sostenuti per le Meridionali, Sarde e Tirrene.

Quasi nessun mutamento nei valori industriali, meno qualche aumento nel Carburo e Molini Alta Italia.

Mercato inglese.

	6 agosto	13 agosto
Consolidato	88 1/16	88 1/16
Italiano	102 1/4	103 3/4
Turco	84 1/2	85 7/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le importazioni di oro e il riflusso di numerario dalla circolazione hanno accresciuto di 1,124,000 sterline la riserva, che è salita a 24,406,000 sterline, mentre la proporzione agli impegni è pure salita di 2 punti e 5/8 a 51 1/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, un po' meno teso, ha oscillato fra il 2 15/16 e il 3 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York presenta poche variazioni sulla settimana antecedente.

La riserva totale è aumentata di 26,000 sterline ed è ora di 71,472,000 sterline con una eccedenza di 11,197,000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	6 agosto	13 agosto
3 0/0 francese	97,90	97,90
3 0/0 perp.	97,85	98,02
Italiano	103,75	103,80
Spagnuolo	85,97	86,32
Rendita turca	86,55	86,60

Banca di Francia

	11 agosto 1904	Differenza 4 agosto 1904
Riserva oro	2,698,171,068	— 4,120,656
Id. argento	1,123,664,041	— 2,256,351
Portafogli	514,758,005	— 191,807,423
Anticipazioni	498,490,460	— 4,950,175
Conti correnti	617,701,029	— 3,413,279
Id. col Tesoro	212,781,934	+ 42,897,781
Circolazione	4,161,550,610	— 166,620,255

Mercato italiano.

	6 agosto	13 agosto
Rendita 5 0/0	103,25	103,75
Rendita 3 1/2	101,25	101,45
Banca d'Italia	1114,—	1121,—
Id. Commer.	763,—	765,—
Credito Italiano	593,—	594,—
Fondiario Ital.	556,—	558,—
Banco di Roma	127,50	127,—
Banco Gestioni	103,—	103,—
Mediterranee	453,—	452,50
Meridionali	716,—	713,50
Sicule	685,—	685,—
Navigazione	457,50	457,—
Raffinerie	419,—	428,50
Acciaierie	1932,—	1930,—
Società Veneta	110,—	118,—
Acqua Marcia	1450,—	1458,—
Gas	1410,—	1398,—
Omnibus	336,—	337,—
Condotte	334,—	335,—
Immobiliari	285,—	275,—
Elba	551,—	550,—
Metallurgica	156,—	156,—
Ferriere	83,—	84,—
Zuccheri nuovi	94,—	97,—
Id. Valsacco	116,—	116,—
Montecatini	93,—	91,—
Molini	89,—	84,—
Carburo Roma	1136,—	1154,—
Cambio	100,—	100,06

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Manuale di storia contemporanea d'Europa e specialmente d'Italia dal 1750 ai nostri giorni, per le scuole medie superiori e per le persone colte. Con 19 cartine storiche a colori. Italo Raulich. (Ditta G. B. Paravia).

In forma chiara, condensata, l'egregio prof. Raulich, ha raccolto, in un quadro sintetico, gli avvenimenti che si sono svolti in Europa con speciale riguardo all'Italia, in un secolo e mezzo, periodo così gravido di fatti, nel quale si è prodotta la più grande trasformazione che, dopo la caduta di Roma, registri la storia.

L'opera è divisa in cinque libri. Nel primo è tratteggiata la fisonomia dell'Europa negli anni che precedettero la rivoluzione francese. Il secondo comprende tutto il tratto che va dalla rivoluzione al consolato. Il terzo narra l'epopea napoleonica fino alla catastrofe. Il quarto la reazione fino al fallimento della Santa Alleanza. Il quinto comprende il periodo burrascoso che iniziatosi col 1848-49 si chiude ai nostri giorni.

L'Europa nell'Estremo Oriente e gli interessi dell'Italia in Cina di L. Nocentini — Un vol. di pag. VIII-319 — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1904. L. 4.

Ecco un vero libro di palpitante attualità e, per di più, scritto da una persona competentissima che ha dimorato in Cina ed ha già scritto oramai una trentina di monografie sul paese del sol nascente e sui suoi rapporti colle nazioni europee.

Il volume, che vede ora la luce, si presenta al pubblico con duplice intendimento. Il primo è di dare un sunto generale e sommario delle relazioni che sono corse dai tempi antichi ai moderni fra l'Occidente e l'Asia per metter il lettore in grado di apprezzare al giusto valore gli avvenimenti che si svolgono nell'Estremo Oriente, richiamando con particolare cura l'attenzione sulla Cina, il solo paese che si ostina tuttora a tenersi saldo alle secolari istituzioni, mentre i popoli che lo circondano per impulso spontaneo o per imposizioni altrui sono sulla via di radicali riforme o già le hanno compiute per godere i vantaggi morali e materiali che la civiltà dell'Occidente promette.

La Cina, pure, cederà certamente; e tale certezza tiene deste le ambizioni di tutti i Governi illuminati che vedono nel vasto impero una ricca e fresca sorgente di benessere nazionale.

L'altro intendimento, secondo solo in ordine allo svolgimento della materia, ma fondamentale nel pensiero di chi scrive, è quello di mettere a confronto della nostra l'azione degli altri paesi e mostrare quanto si potrebbe ancora fare dall'Italia per tutto ciò che concerne gli interessi oltremare. E' ormai convinzione dei maggiori cultori di studi coloniali che gli Stati i quali non hanno colonie, sono destinati a sparire, imperocchè essi si preparano la schiavitù economica che è il primo passo alla schiavitù politica.

Il volume denso di fatti, attraentissimo come lettura perchè rivela le mene diplomatiche di ogni paese per ottenere favori e promuovere espansioni, perchè, primo fra le molte pubblicazioni, intesse la storia delle relazioni commerciali colla Cina dal loro inizio a tutt'oggi, sarà accolto assai bene e servirà come fonte di indagini agli esploratori e commercianti dell'avvenire.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sinigaglia, 13. — S'è affogato il cuoco Innocenzo Perini, d'anni 60, vecchio patriota; prese parte alle campagne per l'indipendenza; combattè valorosamente a Mentana; si è ucciso per miseria.

Messina, 13. — Il Consiglio provinciale ha lungamente discusso sui ripari da apportare al villaggio di Galatti che le continue mareggiate hanno tanto desolato.

Il Governo ha inviato a suo tempo qualche migliaio di lire.

Il Consiglio provinciale, su proposta di Ludovico Fulci, ha deliberato di concorrere alle opere di difesa del villaggio con la somma di lire 40 mila.

Palermo, 13. — Il procuratore generale comm. Fois, interrogato, ha dichiarato che nessuna nuova denunzia è pervenuta circa l'assassinio Notarbartolo.

Un membro di questa famiglia, pure interrogato, ha detto di prevedere che nessun nuovo processo sarà sollecitato da nessuna parte contro altre persone. Se poi, per ipotesi quasi impossibile, si dovesse venire un giorno ad un nuovo processo, la famiglia Notarbartolo interverrebbe sempre come parte lesa.

Interrogato infine quale contegno terrebbe la famiglia se dovesse nuovamente costituirsi parte civile, si chiuse in assoluto mutismo.

— I pubblicisti Di Blasi, Salemi e Baviera sono stati delegati dall'Associazione della stampa siciliana quali rappresentanti al Congresso di Vienna.

Pavia. 13. — Antonio Sorano, settantenne, che fu sindaco di Romagnese per 30 anni, s'è ucciso per la miseria.

Era nato in Fontana Buona. Capitato a Romagnese con 40 lire prestategli da un prete del suo paese e con un banchetto di merciaio ambulante, vi si stabilì e con la parsimonia e la diligenza si formò un patrimoniuccio. Sembrò o fu felice per un certo tempo; poi per un complesso di sventure e d'infedeltà domestiche, si trovò solo e nuovamente povero. Stanco e malaticcio, decise di finirla con la vita. Andò al ponte sul fosso Rivarolo, ch'egli aveva fatto costruire, si sedè sul parapetto, volse le gambe all'infuori e, fattosi il segno della croce, si precipitò nel vuoto.

Il Municipio di Romagnese aveva deliberato testè di soccorrerlo con 25 cent. al giorno. Egli non accettò il concorso.

Bergamo 13. — Il fuoco distrusse in Mornico al Serio tre case attigue di proprietà Stampa, Ricci e Rota poste nel centro del paese.

Il danno supera le 30,000 lire.

Como 13. — Un treno diretto della Milano Chiasso ha stritolato presso Camnago un bambino che si trastullava sul binario e la madre che s'era slanciata per salvarlo.

Macerata 13. — Gli alunni di Cancelleria approvati nel concorso 1903 a mezzo del Comitato centrale sedente in Macerata, hanno, ad unanimità, deliberato di trasmettere al Ministero di Grazia e Giustizia un foglio illustrativo della nota petizione 30 giugno 1904, allo scopo di combattere con criteri giuridici le tesi in *adverso sostenute* facendo rilevare, in specie, che appena 180 (non compresi gli idonei del concorso 1902) sono coloro ai quali il beneficio della nomina dovrebbe essere esteso, per gli effetti del Regol. 9 ottobre 1900 n. 365 e non 1500, come alcuni hanno fatto pubblicare, ostando per quest'ultimi l'art. 31 di detto regolamento.

Hanno chiesto in via principale: l'istruzione della nomina a mezzo di R. Decreto, essendone facoltizzato il ministro; in via subordinata: la sospensione di un nuovo concorso, fino a che il Parlamento non si sarà pronunciato sulla sorte degli straordinari delle Cancellerie, di cui fanno parte gli idonei, ed ai quali una disposizione transitoria potrà riconoscere il diritto precedenza.

Catania, 12 — Gli studenti Cultraro Giuseppe e Caruso Francesco avevano vecchi rancori da sfogare e per vedere chi dei 2 avesse ragione ricorsero al « giudizio di Dio » sotto forma di lame di coltello.

Le lame diedero torto all'uno e all'altro, poichè il Cultraro ebbe due coltellate e il Caruso ne ebbe una.

Le guardie di P. S. li portarono all'ospedale e quindi innanzi al magistrato.

Venezia, 14, ore 14,35. — Gruppi di individui insolenti girano per la città esigendo la chiusura dei negozi di commestibili pel riposo festivo.

E' vivamente approvata la condotta delle Autorità, che con cortese fermezza fanno rispettare la libertà di commercio.

Torino, 15, ore 18 — (*ermon*). Alla sede dell'Associazione generale degli operai si tenne un inconcludente Comizio socialista contro la guerra russo-giapponese.

Gli oratori furono interrotti frequentemente dal Commissario cav. Serravalle, che finì coll'ordinare gli squilli.

Essendosi proposta l'abolizione dei Consolati russi in Italia, avvennero proteste e fischi; ma la sala fu sgombrata senza incidenti.

Alcuni stazionavano davanti al Palazzo gridando dietro alle guardie che uscivano.

Ne seguì un parapiglia con pugni e calci, terminato con l'arresto di un socialista ubbriaco.

Le feste di Livorno

Livorno, 14 — La città è animatissima. I balconi delle case sono addobbati con tappeti e bandiere.

I quartieri popolari presentano un magnifico aspetto per la varietà degli addobbi e pei preparativi della grande illuminazione di stasera.

Alle ore 7 di stamane è entrato in porto, tra gli applausi della popolazione, il piroscafo *Elna* con a bordo mille gitanti.

Subito dopo le Associazioni popolari si sono recate nel quartiere di Venezia per scoprire il busto a F. D. Guerrazzi, eretto nella piazza del quartiere.

Una enorme folla plaudente assiste allo scoprimento del busto.

Alle 9 nel viale Emilio Zola si forma un corteo popolare che si reca a Montenero per deporre corone sulla tomba di Guerrazzi; prendono parte al corteo 80 Associazioni, moltissime rappresentanze con numerose musiche al suono di inni patriottici.

A Montenero sulla tomba di Guerrazzi parlano applauditissimi dalla folla che gremisce le due piazze di Montenero gli on. Socci e Marzocchini, tessendo la vita dell'illustre concittadino.

Il tempo è splendido.

Livorno, 14 — Alle ore 18 vi fu un secondo pellegrinaggio al monumento di Guerrazzi ed alla casa ove egli nacque.

Le Associazioni percorsero le strade in mezzo ad una folla compatta e plaudente. Sul monumento fu deposto un numero stragrande di corone. Altre corone furono appese alla casa.

Stasera la città è brillantemente illuminata e le musiche cittadine e quelle venute di fuori percorrono la città.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Livorno, 14, ore 21.16 — (*Salvc*). Le feste si sono svolte secondo il programma ordinatamente. Si calcolano 40,000 i forestieri venuti qui per la circostanza.

L'ordine si è mantenuto perfettissimo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 13. — Ieri furono caricati in questo porto 1003 carri, di cui 467 di carbone per i privati e 59 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 229, dei quali 176 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale d'Igiene.

Parigi, 14. — E' stata inaugurata l'Esposizione internazionale d'igiene, di salvataggio, di soccorsi pubblici e d'arte industriale.

L'Esposizione è assai riuscita. Vi prendono parte circa 1300 espositori, fra cui 650 francesi, 350 russi e 250 belgi. Gli altri appartengono a varie Nazioni.

L'Italia è rappresentata all'Esposizione dalla Ditta Rigo e Compagni di Venezia, nella categoria di arte applicata all'industria, che espone mobili artistici, vetri e specchi.

Il Ministro Trouillot durante la visita che ha fatto all'Esposizione si fermò al Chiosco della Ditta Rigo ed espresse la sua viva ammirazione per i prodotti dell'arte veneziana ivi esposti.

Congresso socialista internazionale.

(S) **Amsterdam**, 14. — E' stato oggi inaugurato il Congresso socialista internazionale, sotto la presidenza di Van Kol.

Hanno parlato applauditissimi Troelstra e Van Kol che ha salutato i congressisti e specialmente Katayama, delegato del Giappone, e Plekhanoff, delegato della Russia, i quali si sono stretti la mano, fra grandi acclamazioni.

Dopo i discorsi del delegato giapponese Katayama e del delegato russo Plekhanow, che stimmatizzarono la guerra russo-giapponese, inneggiando alla fratellanza dei popoli, si approva all'unanimità una mozione, presentata dai delegati francesi, la quale invia un saluto al proletariato russo e giapponese e confida che i socialisti di tutti i paesi si opporranno con tutti i mezzi alla continuazione della guerra.

Amsterdam, 14 — E' stato tenuto a Watergraafs-meer presso Amsterdam un *meeting*, al quale hanno preso parte alcune migliaia di persone.

Molti socialisti del Congresso hanno pronunziato discorsi, fra i quali Bebel, Zetkin, Tuttgar, Hauscelé, Ferri, ed altri.

Drammi di terra e di mare

Washington, 14 — Durante le regate sul Potomac un'imbarcazione si capovolse. Tutti coloro che vi si trovavano si sono annegati. Sono stati ritrovati finora 10 cadaveri.

Collisione di torpediniere.

(S) **Devonport**, 14. — La contro-torpediniera inglese *Arun* ebbe durante la scorsa notte una collisione colla contro-torpediniera *Decoy*, che affondò al largo di Scilly.

Non vi è alcuna vittima; 2 marinai rimasero feriti.

Terremoti

Atene, 14 — Violente e ripetute scosse di terremoto hanno prodotto oggi gravi danni all'isola di Samos.

Parecchie case di un villaggio sono crollate.

ECONOMIA E STATISTICA.

Situazione economica del Giappone.

Londra 13. — Il segretario della Legazione inglese a Tokio, Barclay, ha inviato al *Foreign Office* un rapporto sulle condizioni commerciali del Giappone durante il 1903 e fino allo scoppio della guerra.

Nonostante l'ultimo raccolto, specie del riso, il 1903 non si è distinto per attività commerciale ed industriale: nessuna nuova industria fu creata ed il capitale rimase inattivo nelle Banche, in grande abbondanza. Il fatto è da attribuirsi completamente all'incertezza della posizione politica internazionale.

Si ebbero: Importazioni st. 32,374,250, esportazioni st. 29,553,374, con un aumento complessivo di sterline 7,820,72 sul 1902. Questo aumento si è verificato dal gennaio all'agosto, poichè nei quattro mesi successivi, cioè dal settembre al decembre, il timore dello scoppio della guerra colla Russia ha gravemente influito sul commercio, arrestando ogni ulteriore sviluppo.

Sulla fine del 1903 la Banca Imperiale del Giappone aveva una riserva aurea di 113,384,000 *yen* ed una circolazione cartacea di 211,896,000 *yen*.

Il Giappone compra merci di cui ha bisogno per un totale di sterline 17,212,724 in Asia, per st. 9,811.658 in Europa e per 4,776,537 in America.

Vende i suoi prodotti per st. 12,991,642 in Asia, per 7,176,625 in Europa e per 8,751,783 in America.

Per le singole Nazioni si ha:

		Merci vendute al Giappone	Merci acquistate dal Giappone
Impero inglese	st.	12,596,363	6,910,841
Stati Uniti	»	4,723,556	8,444,727
Cina	»	4,640,509	6,634,822
Corea	»	910,000	1,200,000
Russia Asiatica	»	841,000	220.000

L'esportazione della seta greggia ascese, nel 1903, a libbre 9,754,041 rappresentanti un valore di lire sterline 7,597,950.

L'esportazione della seta è quasi completamente diretta agli Stati Uniti, alla Francia ed all'Italia.

Queste Nazioni acquistano rispettivamente seta, la prima per lire sterline 4.800,000, la seconda per sterl. 1,704,000 e la terza per 987,000.

Commercio egiziano — I semestre 1904.

Nel 1° semestre 1904 il commercio egiziano ha raggiunto queste cifre in confronto al periodo corrispondente del 1903:

		1° semestre 1903	1° semestre 1904
Esportazioni	fr.	236,000,000	287,000,000
Importazioni	»	186,000,000	215,000,000

Si sono verificati questi aumenti principali:

All'esportazione:

Fave e fagiuoli	fr. 1,400,000	Cipolle	fr. 1,900,000
Cotone	» 47,000,000		

All'importazione:

Macchine	fr. 26,000,000	Lane	fr. 1,500,000
Animali	» 3,200,000	Tabacco	» 1,000,000
Riso	» 1,300,000	Zucchero	» 1,400,000
Cotonate	» 1,700,000		

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 12 agosto 1904.

— Navarria Santo ed altri - avv. P. Garofalo e A. Montesano - c. Com. di S. Pietro Clarenza - avv. V. Macherione — per l'annull. della delib. del Cons. com. con la quale i ricorrenti furono dichiarati decaduti dalla carica di consiglieri. Rel. Perla - Respinto.

— Giannitrapani Vincenzo - avv. E. Jachini e A. Di Girolamo - c. Com. di Marsala - avv. G. Merla - Palmeri Gerolamo — avv. V. Salemi — e Min. della P. I. - per l'ann. del d. m. relativo alla graduatoria ed alle nomine dei maestri comunali di Marsala. Rel. Perla - Accolto in parte.

— Giovagnoli Romano, capitano di fanteria — avv. D. Dinti - c. Min. della guerra — avv. erariale — per l'annull. dei DD. RR. coi quali fu collocato prima in aspettativa, poi in riforma per infermità non provenienti dal servizio.

Rel. Pincherle - Dichiarato irricevibile il ricorso.

— Comune di Ostra - avv. T. Frediani — c. Com. di Jesi — avv. C. Del Balzo - per l'annull. della dec. della G. P. A. di Ancona che poneva a carico del ricorrente Comune le spedalità di Angeletti Palmira ed altri. Rel. Pincherle - Respinto.

— Comune di Morrovalle - avv. G. Merla e C. Lanza - c. Min. dell'interno e Catucci Carlo - avv. N. Bartoccini e E. Jachini - per l'annull. del d. m. che non approvava il licenziamento del medico condotto dott. Catucci. Rel. Alpi - Respinto.

— Comune di Reggio Calabria — avv. F. Tripepi - c. Min. dell'interno e Pellicano Paolo - avv. G. Escobedo - per l'annull. del D. R. relativo all'acquisto di terreno pel cimitero della borgata Archi. Rel. Di Fratta — Accolto.

— Anca Paola Gaspare — avv. S. Bentivegna — c. Comitato forestale di Messina - per la sospensione della esecuzione della delib. del detto Comitato che dichiarò sussistente il vincolo forestale sui fondi Mangalavite e Botti di proprietà del ricorrente.

Rel. Pincherle - Accolta la domanda di sospensione.

— Franceschi ing. Aurelio - avv. G. Feri - c. Min. dei LL. PP. — avv. erariale - per la sospensione dell'esecuzione del provv. min. che ordinava procedersi oltre nella istruttoria del progetto per la ferrovia Borgo San Lorenzo-Pontassieve, presentato dall'avv. Squarcini.

Rel. D'Agostino - Respinta la domanda di sospensione.

Mercati italiani ed esteri

Sete.

Gli affari nell'ottava in esame furono assai scarsi, specie per le greggie asiatiche, ma non per questo i corsi denotarono la più lieve tendenza a ribassare.

I bozzoli secchi si mantengono pure assai fermi a Marsiglia.

Greggie Cevenne 14|16 fr. 45, 2.o ord. 11|13 da 41 a 42, id. Italia 1.o ord. 13|15 a 42, 2.o ord. 10|12 da 40 a 41, id. Piemonte piccolo 1.o ord. 12|14 da 42 a 43, 2.o ord. 11|13 a 41, id. Siria 1.o ord. 9|11 da 40 a 42, 2.o ord. 9|11 da 38 a 40, id. Brussa Bagdad 1.o ord. 13|15 da 40 a 41, 2.o ord. 13|15 da 38 a 39; organzino Cevenne 2.o ord. 24|26 a 45, id. Italia 1.o ord. 24|26 a 46, id. Siria 1.o ord. 19|21 a 44; trame Italia 1.o ord. 24|26 a 45.50, id. Brussa 2.o ordine 38|42 a 42.

Le filature di Canton sono calme e stazionarie. Si è fatto:

Canton filatura shun po lun 9|11 a fr. 35; sun yu lun 9|11 a 34.75; Kwong lun hing 13|15 a 34.50; min lun on 9|11 a 23.25; sai king lun 13|15 a 33; shun king cheong 14|16 a 32.50.

Pellame.

Una nuova settimana di poco movimento da aggiungersi alle precedenti. Il prolungarsi dei calori di questa stagione ritarda quel risveglio tanto desiderato nell'articolo concio ed il conseguente miglioramento dei prezzi di vendita.

Del resto non abbiamo assolutamente alcuna variazione nell'andamento del mercato, anche per quanto riguarda il peloso che si mantiene molto fermo per tutte le qualità.

Grani.

Cereali mercato sostenuto in tutti i generi. Conclusioni di dettaglio.

A Torino, grani di Piemonte 23,25 a 23,75, nazionali di altre provenienze 24,25 a 24,75, esteri di forza 26 a 26,75. Granoni 14,75 a 17. Avene f. d. 16,50 a 17, superiori e grigie f. d. 17,50 a 18, Segale 16,75 a 17,25 al quint.

A Milano frumento nuovo 22,65 a 23,50, Ferrar. 25,25 a 25,50, Veneto e Mantovano da 24 a 24,50. Estero da 26,50 a 27. Avena nazionale nuova 16 a 16.75. Orzo da 16,50 a 17.50. Melgone nostrano 15 a 16. Veneto e Mantovano 16,50 a 17,75. Estero 15,25 a 17. Segale nazionale 17,25 a 17,75. Estere 17,50 a 18. Miglio nazionale 17 a 18 al quintale.

Pavia, frumento nostr. n. L. 22.25 a 23.25. Val di Po n. 22.50 a 23.50, risone giapp. da 17 a 18, novarese da 18.50 a 20.50, riso giapp. 27,50 a 28.50, novarese 33.50 a 36.50, segale da 16.50 a 17.50, melica da 13 a 14.50, avena nuova da 15.25 a 16.25 il quintale f. d. A Piacenza, frumento da L. 23.75 a 23.25. Grano turco da 16 a 16.50 il quintale franco stazione o molino.

A Parma frumento da L. 23 a 23.75, frumentone da 15 a 15.50, avena da 16 a 16,50 al quintale. A Cremona frumento da L. 22.50 a 23 il quintale. A Bologna, frumento bolognese fino L. 24 a 24.35, mercantile 23.50 a 23.75, frumentone bolognese fino 15.50 a 16, al quint. A Foggia grani duri L. 23.75 a 24.25, maioriche 22.75 a 23, bianchette 22.50 a 23. Avena n. 14.25 a 14.30. Orzo 12.50 a 13 il quintale.

Uova.

Abbonda la merce sui mercati: prezzi sempre facili.

A Milano, uova prima qualità L. 0.72 a 0.74 la dozzina. A Desenzano a L. 5.75 a 6.25 il cento. A Cavallermaggiore L. 0.70 a 0.72 la dozzina. A Ivrea L. 0.75 per dozzina. A Castelfranco di Sotto, uova cent. 65 a 70 la dozzina. Uova d'anitra a garanzia da centesimi 15 a 17.

A Tunisi uova del giorno fr. 7 a 7.25, tunisine ordin. 6 a 6.15, tripoline ed altre 5 a 5.10 al cento. Costantinopoli, si vendettero in settimana 50,000 uova Kutahia a piastre 14, 60,000 Ada Bazar 16 a 16 1|2, 240,000. Panoerma a 15 a 15 1|2 e 16 1|2 per ogni centinaio.

Prodotti chimici

La domanda fu alquanto più animata in questa settimana, specie per le sode; i prezzi oscillano di poco e si mantengono ben sostenuti.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12.— Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14.— Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 75.—, Solfato di rame prima qual. 50.—, di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 83,— Minio rosso L B e C 37,75. Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 72,— id. di soda 55.—.

Soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70|72 24,75,— id. 76-77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15.50, Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,— id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 18,50. Borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 35.—. Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 31—. — Sale ammoniaca prima qualità 108, seconda 103. —

Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,25 in latte una libbra 1.10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Sports

Ciclismo. — *I campionati del mondo a Londra.* — Per i prossimi campionati del mondo che si svolgeranno a Londra nella prima decade di settembre si preparano con serietà di propositi i quattro campioni italiani:

Bixio (velocità profess.), Ferrari (velocità dilett.), Giupgone (resistenza prof.), Nuvolari (resistenza dilett).

A questi quattro difensori del tricolore italiano è assai probabile che se ne aggiungano altri.

Nei 100 km. è assai probabile l'intervento del Gerbi e del Romandino.

Nuoto — *Sturla*, 14 — Oggi è stato corso il 1° campionato italiano di nuoto fra gli studenti universitari della « Corda Fratres „ indetto dalla Società dei Rari Nantes. Giunse primo Strassera della scuola navale di Genova che vinse la coppa del Re.

Presero parte alla gara sedici studenti delle varie Università italiane.

Le corse di Livorno.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno 14, ore 20. (*Salce*). — Col più bel sole di agosto, oggi nell'incantevole ippodromo di Banditella la « Società Livornese per le corse dei cavalli » ha tenuto la prima riunione ordinaria sotto la direzione del sen. Conte Florestano De Larderel, presidente onorario, del cav. uff. Oscar Dalgas, vice-presidente, e dei signori cav. avv. Augusto Cave-Bondi, sig. G. B. Ganni, cav. uff. avv. Ettore Micallef, sig. Paolo P. Rodocanacchi, cav. nob. Carlo Sansoni, cav. G. R. Zar.

Commissari: conte Carlo Canevaro, conte Renè Talon, sig. Federico Tesi — Giudice d'arrivo ed handicapper: sig. Antonio Dall'Acqua — Ispettore del peso: sig. Paolo P. Rodocanacchi — Starter: sig. Armando Braccini — Segretari: signori Ugo Galeotti e Guido Del Nero.

Alle ore 16 1|2 la 1ª corsa, « Antignano » (a vendere), premio L. 1000, distanza 1300 metri.

Sono iscritti: 1. *Campania* del barone E. Angeloni — 2. *Serenade* del Duca dell'Arenella — 3. *Reno* di Alfredo Ferrati — 4. *Marmelade* della Scuderia Fiorentina — 5. *Musa* id. — 6. *Cambise* della Scuderia Napoletana — 7. *Velia* id.

Corrono: *Campania, Musa e Cambise.*

Arrivano: 1. *Cambise*; 2. *Musa*; 3. *Campania.*

Il totalizzatore pagò 9.

Ore 17, seconda corsa.

— Premio delle Patronesse — L. 1000, distanza metri 1800.

Iscritti: 1. *Pietro* della Scuderia Alfredo Ferrati — 2. *Marmelade* della Scuderia Fiorentina — 3. *Musa* id. — 4. *Tor di Nona* di Francesco Simonetta — 5. *Kisako* di Sir Goodhope.

Corrono: *Pietro, Tor di Nona e Kisako.*

Arrivano: 1. *Tor di Nona*; 2. *Pietro*; 3. *Kisako.*

Il totalizzatore pagò 7.

Terza corsa, alle ore 17.30.

— Premio S. Jacopo — L. 1500, dist. m. 800.

Iscritti: 1. *Cassiopea* del barone E. Angeloni — 2. *Lady's Pride* della Petite-Ecurie — 3. *Corail* id. — 4. *Attila* della Razza Gerbino — 5. *Mousquetaire* di John Rook — 6. *Yoshikita* della Scuderia Torinese — 7. *Juturna* di Sir Herbert.

Ritiransi tre. Arrivano: 1. *Attila*; 2. *Lady's Pride*; 3. *Mousquetaire.*

Il totalizzatore paga 27.

Ore 18. — Quarta corsa — Premio Montecatini al Mare — Acqua della Salute (Handicap discendente) — L. 1700. Distanza m. 1450.

Inscritti: 1. *Velia* della Scuderia Napoletana — 2. *Askari* di Alfredo Ferrati — 3. *Dejazet* del principe di Del elio — 4. *Serenade* del duca Dell'Arenella — 5. *Marmelade* della Scuderia Fiorentina.

Corrono: *Velia, Askari, Dejazet, Serenade.*

Arrivano: 1. *Serenade*; 2. *Velia*; 3. *Askari.*

Il totalizzatore paga 50.

Ore 18,30 — Ultima corsa — Premio Marzocco — (Corsa di siepi) — L. 1000 — Distanza m. 2600.

Iscritti: 1. *Quirino* di Caracciolo Castagneta — 2. *Alardo* di Alfredo Ferrati — 3. *Hecla II* detto — 4. *Sport* detto — 5. *Marmelade* della Scuderia Fiorentina — 6. *Don Juan* di Francesco Simonetta — 7. *Flavia* di Riccardo Siueo — 8. *Anna Victoria* di Sir Goodhope.

Ritirati 4. Arrivano: 1. *Anna Victoria*; 2. *Alardo*; 3. *Hecla II.*

Alla bella festa sportiva ha preso parte quanto più vi è di eletto nella colonia bagnante e nella aristocrazia livornese d'ambo i sessi.

Moltissimi ufficiali di tutte le armi e della R. marina e ricchissimi equipaggi e numerose automobili, che hanno formato sulla passeggiata di Ardenza un brillantissimo ritorno.

Il « Bookemaker » nel *pesage* e il totalizzatore nel *pesage*, nel palco e nel prato affollatissimi.

Domenica 14 agosto seconda giornata di corse, premi L. 6000.

Interverrà S. A. R. il Conte di Torino.

Gara di tiro al piccione.

Messina, 12. — Con rilevante affluenza di tiratori si aperse oggi la grande gara di tiro al piccione.

Vi intervennero i migliori tiratori e numerose rappresentanze delle Società di tiro a volo di Palermo, Catania, Siracusa, Napoli e Calabria.

A tutti diede il benvenuto la presidenza del nostro fiorente sodalizio.

Il vice presidente sig. Lombardo e gli altri soci tutti anche in questa eccezionale occasione hanno mostrato di saper fare le cose molto bene.

La gara d'apertura è stata molto animata e vi posso dire fin da ora riuscitissima avendovi preso parte i tiratori più noti di tutta la Sicilia.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Fossati di Milano si è data la *Jolie repasseuse*, di cui è protagonista Eloisa Maresca.

— Una rappresentazione al castello di Racconigi.

Telegrafano da Racconigi 13: I Sovrani col loro seguito hanno assistito ieri sera nel salone d'entrata del castello, trasformato provvisoriamente in teatro, alla rappresentazione della Compagnia drammatica italiana diretta da A. Vitti, congratulandosi alla fine cogli artisti, che sono stati regalmente ricompensati.

— Al Court Theatre di Londra è stata data di recente con lieto successo una nuova commedia in quattro atti di R. O. Prowse, intitolata *Ina*.

Ina Aglionby è una giovane sposa, legata ad un marito vecchio ed invalido e che aspira a quelle gioie della vita che non può godere in tale situazione.

Essa trova qualche consolazione nella compagnia di un giovane poeta; tuttavia cerca di fare il suo dovere verso il marito. Ma un giorno, dopo un battibecco avuto con lui, che il male rende bisbetico, in un momento di esasperazione, trascura di dargli la medicina che il dottore gli ha prescritto per calmarne gli accessi.

E il vecchio muore.

Diciotto mesi dopo Ina promette di sposare il giovane poeta; ma poi le nasce il timore che il medico, il dottor Knighton, il quale conosce la vera causa della morte di suo marito, la riveli al fidanzato. Il dottor Knighton, che a sua volta conosce le sofferenze da lei subite col vecchio, non pensa nemmeno a far ciò, molto più che egli pure è innamorato della bella vedova.

Alla fine essa si decide a confessar tutto al poeta; ma questi sente che da quel momento si eleva fra loro una barriera insormontabile. Così si lasciano.

E dopo due anni e mezzo Ina sposa il dottor Knighton, il quale ha avuto il coraggio e la forza che mancavano al poeta.

Necrologio. — Nel Cantone di Soletta, in Svizzera, è morto un contadino settuagenario, Giuseppe Joachim, che fu pure un letterato brillante.

Egli aveva quaranta anni e non possedeva che una istruzione rudimentale quando fu preso come corrispondente locale di un piccolo giornale svizzero.

Joachim prese gusto a scrivere. Divenne corrispondente di giornali importanti, scrisse delle novelle, poi dei romanzi, nei quali descriveva la vita rurale con un realismo notevole. Il suo capolavoro è *I Fratelli*, romanzo pubblicato nel 1891 e che affermò la sua fama.

Giuseppe Joachim non aveva abbandonato i lavori dei campi e verso la fine della sua vita le sue opere letterarie perdettero delle loro qualità. Egli resta tuttavia uno scrittore fecondo e originale.

Novità, Varietà e Aneddoti

Consiglio di Ministri per telefono.

Maura, capo del Gabinetto spagnuolo, può vantarsi di aver introdotto nelle usanze ufficiali spagnuole una novità veramente « principio di secolo ».

Trovandosi egli attualmente nella propria villa di Ontadeda (Santander), assenti dalla capitale il Ministro dell'interno e quello dei lavori pubblici, l'uno in vacanza a Cordova, l'altro a Vigo, ed il Ministro degli Esteri risiedendo presentemente in San Sebastiano, ov'è di servizio presso la Corte, l'on. Maura ebbe la peregrina idea di disporre che l'altro giorno alle 5 e mezzo i cinque Ministri restanti si adunassero in Consiglio nella residenza ufficiale del Governo per sbrigare parecchi affari di Stato, sotto la presidenza del più anziano di loro, ch'è il Ministro della P. I. La presidenza di questo fu, però, soltanto... onoraria; giacchè, stabilite per le varie località le comunicazioni opportune, la presidenza venne tenuta dallo stesso on. Maura, valendosi all'uopo del telefono: e così pure per telefono presero parte al Consiglio stesso i Ministri dell'interno, degli esteri e dei lavori pubblici, ciascuno dall'attuale luogo di residenza.

Inutile dire che cotesta « bella pensata » del presidente Maura è stata oggetto di burleschi commenti da parte della maggioranza dei giornali: e fra tali commenti il più... audace è certamente quello del ponderatissimo *País*, repubblicano, il quale « deplora di non poter sperare che il signor Maura perfezioni la sua trovata sino a trovar il modo di riunirsi abitualmente in Consiglio coi propri colleghi, e magari sotto la presidenza dello stesso Re Alfonso... al Polo Artico ».

" Record „ evangelico.

I fedeli d'un tempio di Nuova York devono al calore eccessivo di questi giorni di avere assistito alla più corta predica che sia mai stata pronunziata.

Il reverendo Charles Yamean dopo il canto degli inni e la recitazione di parecchi versetti della Bibbia, salì sul pergamo e cominciò con questa citazione della Scrittura:

« Essi abitarono nel deserto e dormirono nei boschi. »

Poi, raccogliendosi e asciugandosi il sudore che questo primo sforzo aveva fatto apparire sulla sua fronte, aggiunse, famigliarmente:

« E soprattutto non vi fate cattivo sangue. L'arrabbiarsi non giova a nulla. »

E dopo ciò, scese dal pergamo, annunziando che l'ufficio era finito.

Sangue freddo americano.

Il dottor Luigi Emerson aveva una grave operazione da eseguire sulla persona della signora Lava Oakland, in California, la quale soffriva d'un tumore al ventre.

La signora era, dunque, distesa sopra una tavola chirurgica e il chirurgo aveva già cominciato a tagliare, quando un incendio si sviluppò nella casa. Un denso fumo invadeva già la stanza; ma ciò non impedì al medico di rimanere al suo posto e di continuare l'operazione.

Poco dopo i pompieri giungevano sul luogo, e, rapidamente, estinguevano l'incendio.

Con loro grande sorpresa trovarono il dottor Emerson, il quale annunziò loro che se avesse abbandonato l'ammalata al momento dell'incendio, essa sarebbe certamente morta di emorragia.

La signora Lava non morì, invece, che l'indomani, in seguito all'operazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 15 agosto 1904 — Assunz. di M. V.

Leva il Sole alle ore 5 18 m. — Tramonta alle 7.9 s.
Leva la Luna alle ore 9.54 m. — Tramonta alle 9.39 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 14 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9,8	nebbioso	Nizza	23,6	sereno
Amburgo	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	14,6	1/4 coper.	Costantin.li	23,6	3/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	27,0	sereno
Parigi	16,6	sereno	Atene	27,8	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	26.5	sereno	calmo	30.7	23.0
Torino	22.2	sereno	—	26.5	21.0
Milano	23.0	sereno	—	32.5	19.8
Venezia	22.2	1/2 coperto	calmo	29.4	20.3
Bologna	24.0	sereno	—	29.0	21.8
Ravenna	22.3	sereno	—	28.1	19.0
Ancona	27.2	1/4 coperto	calmo	29.2	23.1
Firenze	22.8	sereno	—	32.8	20.4
Roma	23.2	sereno	—	34.5	21.2
Bari	24.4	sereno	calmo	28.0	21.7
Napoli	25.0	sereno	calmo	31.5	24.3
Caggiano	22.3	sereno	—	27.2	18.3
Tiriolo	19.2	sereno	—	23.0	15.2
Palermo	25.6	sereno	calmo	34.0	29.5
Messina	26.0	1/4 coperto	calmo	31.3	24.8
Cagliari	24.2	sereno	leg. mosso	35.0	21.5

Probabilità: venti deboli del quarto quadrante; temperatura in aumento; cielo quasi sereno.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.4 Termometro centigr. **massima 34.2 minima 21.2.** Umidità relativa 28 assoluta 10.21. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Il *primo* buono l'auguri
A chi ha mangiato bene;
Infausto l'*altro* agli itali
Ricorda amare pene;
Se *intera*, infastidisceti
E prosa e rima ognor.

Spiegazione del Passatempo precedente:
OGNUNO E' SCONTENTO DEL SUO PROPRIO STATO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Sutri - 29 agosto - Restauro della conduttura e sistemazione delle fontane dell'acqua potabile. Pres. L. 22,397.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Mormanno (dist. di Castrovillari).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1284 per l'**Amministrazione.**

Cronaca di Roma

Vaticano — Il Papa celebrò ieri la messa innanzi a varie persone italiane e straniere.

Ricevette poi alcune suore della Misericordia con alcune educande.

Sua Santità diede a baciare la mano a tutti.

— Oggi in tutte le chiese di Roma si farà la questua per l'obolo di S. Pietro.

— Un pellegrinaggio italiano partirà da Bologna il 12 settembre.

— E' aperto il concorso a due posti di cappellano cantore nella Basilica di S. Pietro, con l'assegno di lire 90 mensili.

I concorrenti debbono essere sacerdoti.

Le domande dovranno pervenire al Capitolo entro il mese di settembre.

— A bordo del *Sicilia* sono giunti a Genova alcuni missionari, tra cui mons. Cagliero, che accompagna a Roma al Collegio di Propaganda Fide un giovane indiano, figlio del famoso Namunacurà, il così detto « Imperatore della Pampa ! ».

E' un giovinetto sedicenne dall'aspetto mite, mingherlino, dagli occhi neri, piccoli, vivacissimi.

Dice che è venuto volentieri a Roma e sembra che abbia una vera vocazione pel sacerdozio.

Namunacurà, l'Imperatore della Pampa, era uno dei capi indigeni più battaglieri, che maggior danno arrecarono con le loro invasioni all'Argentina.

Nel 1879, sotto il comando del generale Roca, vi fu una battaglia senza quartiere contro le tribù indiane selvaggie, battaglia nella quale il solo Namunacurà potè sfuggire riparando nel Cile.

In seguito fu perdonato ed ebbe la concessione d'un territorio, nel quale ora vive di pastorizia e di agricoltura.

La mania dello sciopero. — Ormai anche questa delle sigaraie è un'agitazione finita; l'on. Luzzatti ha trovato, d'accordo colla Commissione operaia, il termine della conciliazione e le operaie torneranno, martedì prossimo, a manipolare, più o meno bene, sigari e sigarette.

Ma che la cosa sia finita bene e presto non ci dispensa da alcune considerazioni sulla mania dello sciopero che è ormai diventata la piaga, o meglio la seccatura d'Italia.

A questo siamo arrivati, che da tre anni non passa mese senza uno sciopero di carattere serio, non settimana senza un' agitazione, non giornata senza un po' di baccano.

Che giova tutto ciò allo svolgimento della vita economica del nostro paese e che serio vantaggio ne traggono le classi operaie?

A queste noi non neghiamo, come non abbiamo mai negato, il diritto a un miglioramento progressivo e continuo, che è insito nella natura umana, che tende alla perfettibilità.

Ma alla predicazione fatta dai tribuni alle masse dei loro diritti, non è corrisposto l'insegnamento del dovere; peggio ancora le hanno convinte che per loro non vi son che diritti, anzi che i loro più strampalati desideri sono diritti sacrosanti.

Messi su questa linea gli operai si son creduti i soli padroni, hanno chiesto tutto, hanno avuto l'umanamente possibile, e quando l'impossibile non si poteva concedere, sfoderarono la durlindana dello sciopero.

Non ne facciamo colpa a loro: di quel che sono l'economia nazionale, i rapporti fra capitale e lavoro, i voleri dei tempi e dei luoghi e delle circostanze essi disgraziatamente ben poco capiscono.

Ciò che v'è di deplorevole e di doloroso invece, è che i loro capi, le loro guide, i conduttori delle agitazioni — assistiti da questo nuovo fungo sociale che sono i consulenti legali — muovono la macchina dello sciopero per giustificare soltanto lo stipendio di cui li rimunera la Camera del Lavoro o la Federazione o la Sezione.

Siamo ben lontani dall'apostolato: fare l'agitatore è diventata una professione qualunque, anzi una buona professione con uno stipendio fisso e con poco lavoro.

Un giorno gli operai si accorgeranno anche di questo e capiranno la turlupinatura.

Ma lasciamo le digressioni.

Cosa sperano gli operai da questo continuo *galopp* sfrenato che ballano sulle piazze e nei comizi?

Il possibile, il concedibile l'hanno avuto; la società è ormai su tal linea di progresso, e i governanti sono sollecitati delle aspirazioni giuste delle masse che ciò che si poteva dare è stato dato e ciò che si potrà, in avvenire, si darà, senza pressioni, senza comizi, senza Camere di Lavoro e senza consulenti legali.

Volersi agitare pel solo scopo di agitarsi, far comizi per dar sfogo ai pistolotti presidenziali sulla solidarietà proletaria, tener riunioni per solleticare la mania sgrammaticata degli ordini del giorno, l'eterno *ballo di S. Vito* da cui son invasi gli operai, cui non mancano le iniezioni eccitanti dei professionisti dello sciopero, a questo porterà: che l'opinione pubblica, che guarda al di sopra dei pistolotti e degli articoli incendiari, finirà per stancarsi del *cancan*; e allora anche le aspirazioni più giuste, i desideri più legittimi, troveranno la nazione non solo stanca, ma seccata e quindi tutt'altro che disposta ad ascoltare, a sentire, a commuoversi.

E quando a un'agitazione manca la simpatia del pubblico, esso è morta prima di nascere.

Si moderino quindi i caporali e i soldati degli scioperi: si contengano nei limiti dell'assolutamente giusto e dell'onestamente possibile se vogliono trovar eco nella deferenza dei più.

Se no stancheranno e seccheranno; e seccando non si renderanno simpatici, non troveranno quindi nè appoggi, nè adesioni, e solo questo avranno guadagnato... d'aver fatto guadagnare uno stipendio ai consiglieri della Lega e ai segretari delle Camere del Lavoro.

E, francamente, ci pare troppo poco!

Concorso per la costruzione di un Manicomio provinciale — E' aperto il concorso per il progetto e per la costruzione di un Manicomio provinciale in Roma, che dovrà ricoverare non meno di mille malati, fra uomini e donne, ed avere i locali occorrenti per tutto il personale di assistenza, di sorveglianza e per gli addetti in genere a tutti gli altri servizi, corrispondenti alle più moderne esigenze d'igiene e di tecnica.

L'area sulla quale dovrà costruirsi il Manicomio, è di proprietà della Provincia; trovasi situata fuori la Porta S. Giovanni: è delimitata dalla strada provinciale Appia Nuova, dalla via denominata delle Cave, dalla strada provinciale Tuscolana, dalla proprietà Sbarretti ora Rascioni, dalla via militare e dalla parte della zona monumentale spettante al Ministero della P. I., come meglio potrà rilevarsi dalla pianta topografica, ostensibile negli uffici di Segreteria della Deputazione.

La spesa dell'opera interamente completa, compreso ogni accessorio non dovrà superare la somma di lire 2,500,000 *à forfait*.

Costituiranno titoli di preferenza fra i concorrenti, oltre tutti gli elementi tecnici del progetto, la minore spesa richiesta in confronto al massimo come sopra stabilito in L. 2,500,000; tenuto anche conto delle maggiori facilitazioni, che saranno date alla Provincia per i pagamenti.

— I concorrenti dovranno presentare progetti, offerte e cauzione con indicazione del nome, cognome e domicilio in Roma, nel termine di cinque mesi da oggi, facendone consegna, nelle ore consuete di ufficio, presso la Segreteria della Deputazione, che ne rilascierà ricevuta.

Insieme alla consegna delle offerte, dovranno prestare una cauzione provvisoria di L. 25,000 in moneta, a garanzia degli obblighi che assumono.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà prestare la cauzione definitiva non inferiore al decimo della spesa, con la quale dichiara di dare compiuto il lavoro.

Il concorso sarà giudicato inappellabilmente da una Commissione composta del presidente e dei vice-presidente del Consiglio provinciale del presidente della Deputazione provinciale, del prof. Augusto comm. Tamburini, direttore del Manicomio di Reggio Emilia, del professore di psichiatria della R. Università di Roma cav. Sciamanna, e dell'ingegnere capo della Provincia cav. Valeri.

Il vincitore del concorso si obbliga a consegnare il Manicomio compiuto nel termine non maggiore di anni due dalla data dell'approvazione del contratto per parte dell'autorità tutoria: per ogni giorno di ritardo pagherà una multa di lire mille.

L'Amministrazione provinciale, nel caso fosse prescelto uno dei due progetti, il quale non accoppiasse la migliore offerta finanziaria, potrà aprire una gara fra i concorrenti, a questo solo effetto.

Nel caso l'esecuzione dei lavori non rimanesse aggiudicata all'autore del progetto prescelto, questi, in compenso del progetto stesso, che con tutti i suoi accessori, deve rimanere in intera ed assoluta proprietà della Provincia, avrà diritto ad un premio di L. 10,000.

L'offerta finanziaria, che risulterà migliore, rimane subordinata all'approvazione del Consiglio provinciale, cui definitivamente spetta di provvedere e deliberare in proposito.

Le altre norme che regolano il concorso sono contemplate in apposito capitolato visibile nelle ore d'ufficio presso la segreteria della Deputazione.

Istituto professionale Pio IX — L'Istituto professionale Pio IX (Artigianelli di S. Giuseppe al Monte Aventino) celebrò ieri il 25° anniversario della sua fondazione con una funzione religiosa al mattino nella chiesa di S. Prisca, alla quale prese parte il cardinale Cavicchioni e nel pomeriggio con una solenne accademia.

Dopo una prolusione fatta dal can. De Sanctis, parlarono il prof. G. Monetti sulla cronistoria dell'Istituto, e il prof. Scrivo sullo sviluppo artistico nei XXV anniversario. Furono poi recitate dagli alunni alcune poesie ed eseguito uno scelto programma musicale.

Tra il numeroso pubblico si notavano i cardinali Cassetta e Vives y Tuto, il comm. Viti ecc.

Comitato pro mercato unico. — Si è costituito il Comitato pro-mercato unico.

Orazi Vittorio aprì la discussione spiegando lo scopo del Comitato, quello cioè di evitare un nuovo trasferimento del mercato. Fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato pro-mercato unico, riorganizzato e rafforzato da nuovi elementi, presa visione delle pratiche che si stanno facendo presso il Comune di Roma e presso la Commissione dei consiglieri comunali nominata dal sindaco per studiare la questione dei mercati; veduto che invece di cercare l'accentramento di questi si va mirando al decentramento con danno enorme degli interessati e dell'amministrazione comunale;

« Riconosciuto che è ormai tempo di non essere più sballottati da un punto all'altro di Roma per semplice capriccio di pochi speculatori e per l'incapacità di chi è chiamato a studiare problemi che non conosce;

« Dà mandato alla Commissione esecutiva del Comitato di espletare tutti i mezzi e tutte le pratiche presso le autorità prefettizia e provinciale, di convocare pubblici comizi, di creare sottocomitati locali nei paesi limitrofi affine d'impedire un mostruoso fatto dannevole a tutta la cittadinanza. »

Per i sordo-muti. — Il ministro della guerra si è inscritto fra i fondatori dell'Associazione di M. S. dei sordo-muti ed ha mandato al sodalizio L. 100.

Primaria Ass. Artistico-operaia. — Oggi la Primaria Associazione artistico-operaia di carità reciproca, con sede in via dell'Umiltà 36, celebrerà la festa dell'Assunta, patrona del sodalizio, a S. Gregorio al Celio.

Stamane il cardinal Ferrata celebrerà la messa della comunione, e nelle ore pomeridiane, al giardino annesso alla chiesa di S. Gregorio, avranno luogo tombole gastronomiche, lotterie, fuochi artificiali, concerti, ecc.

Federazione fra i salariati del Comune — Presieduto dall'avv. Mazzotani, si riunì il Consiglio federale. Si deliberò in merito ad alcune contestazioni sorte sulle elezioni dei rappresentanti le diverse categorie dei salariati del Comune.

Vennero eletti:

Segretario federale: Pompei — Vice-segr.: Angelini — Economo: Di Falco — Cassiere: Palmieri — Presidenti d'assemblea: Susi e Pagliaro.

Il Comitato si riunirà di nuovo il 19 corr.

La Manifattura dei tabacchi. — Ieri mattina una Commissione delle sigaraie insieme all'on. Bissolati si recò dall'on. Maiorana.

Fu ricevuto solamente l'on. Bissolati che ebbe dal sottosegretario di Stato delle finanze promessa che la Manifattura sarebbe riaperta domani, se il direttore della medesima, cav. Gualtierotti, non avesse alcuna difficoltà.

Relativamente all'organico disse che sarà esaminato dal Consiglio di Stato il 16 settembre, su relazione del consigliere Brunialti.

Fra la Commissione ed il cav. Gualtierotti vi fu un abboccamento. Il direttore della Manifattura promise di riaprirla per martedì.

Il Comizio che doveva aver luogo stamane è stato sospeso.

Ricreatorio Vittorio Emanuele III — A beneficio di questo Ricreatorio si darà oggi alle 18, nei locali al viale del Re 26, una festa straordinaria, con un programma veramente attraente.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Una tragedia della gelosia in via Genova. — Nell'osteria di Giuseppe De Gregori, in via Genova, 25, si trovava ieri alle 14,30 a bere il facchino Giuseppe Ausili, di a. 34, da Orte, insieme ad un suo amico certo Luigi Masciarri, d'anni 53, da Perugia, fattorino pubblico.

Poco dopo nell'osteria entrò la moglie dell'Ausili, a nome Carmela Rosadi, di a. 42, da Borgo Collefegato, la quale ordinò un quarto di vino al cameriere Antonio Fontana, d'anni 28, da Maiano.

La Rosadi rivoltasi al marito gli disse che non avesse dato a lavare ad altri la sua biancheria perchè avrebbe potuto farlo lei risparmiando così la spesa.

L'Ausili, però, a tale preghiera, rispose un po' arrogantemente alla moglie, facendole osservare che era perfettamente inutile parlare di ciò avendo egli intenzione di dividersi.

La donna allora uscì esasperata dall'osteria e, affacciatasi ad una finestrella che sta sulla strada, puntò contro il marito la rivoltella, che teneva nascosta in una tasca del grembiule, e sparò contro di lui tre colpi.

L'Ausili, colpito in varie parti del corpo, cadde in terra immerso nel proprio sangue.

La Rosadi, commesso il delitto e impugnando sempre l'arma, cercava darsi alla fuga, inseguita dal vetturino Giuseppe Pomponi, contro il quale la donna sparò un altro colpo andato fortunatamente a vuoto. Il vigile Giovanni De Paolis, che era di fazione alla caserma di via Genova, accorso alle detonazioni, affrontò coraggiosamente la donna e dopo averla disarmata l'arrestò e la condusse nel corpo di guardia.

L'Ausili, intanto, raccolto dal cameriere Antonio Fontana fu con la vettura del Pomponi condotto a S. Antonio.

I dottori Cippitelli e Biagi non poterono fare altro che constatarne la morte.

Un colpo in bocca l'aveva ucciso.

Il cav. Giuseppe Fucci, comandante dei vigili, che si trovava in caserma, fece rinchiudere la donna in una sala guardata a vista da alcune guardie di P. S.

Il cav. Montmasson, commissario di P. S. dei Monti, venuto a conoscenza del fatto, si recò con alcune guardie alla caserma dei vigili in via Genova per condurre al suo ufficio la Rosadi.

Sottoposta ad un lungo interrogatorio la donna giustificò il suo misfatto dichiarando che il marito da parecchio tempo conviveva con una donna di pessimi costumi.

Ecco qualche particolare sull'interrogatorio.

Da circa 10 anni la Rosadi aveva sposato l'Ausili, il quale un anno fa aveva contratta una relazione con certa Maria Angelini, d'a. 34, da Capranica.

Di questa relazione se ne accorse ben presto la Rosadi. Essa il 3 marzo scorso, incontrata l'Angelini in via Merulana venne con essa a lite e la ferì di coltello.

L'Angelini, condotta a S. Antonio, fu giudicata guaribile in 8 giorni, ma una diagnosi successiva stabilì che le ferite sarebbero guarite in 25 giorni.

In seguito a questo fatto l'Ausili percosse la moglie e le produsse lesioni giudicate guaribili in 30 giorni.

La causa di questo secondo fatto doveva essere discussa il 2 corrente dall'8.a Sezione del nostro Tribunale.

La Rosadi, con un cinismo ributtante, aggiunse di essersi levato un peso sulla coscienza uccidendo il marito che la maltrattava continuamente, e che l'unico suo dispiacere era quello di dover lasciare un nepote, Giorgio, d'anni 8, che aveva allevato in casa come un figlio.

La rivoltella, calibro 7, a sei colpi, l'aveva acquistata sabato scorso, pignorando della biancheria, da un armiere in via dei Giubbonari. Poi, per esser sicura che agisse bene, era andata a provarla contro un albero, fuori Porta Maggiore.

La stessa confessione la Rosadi fece al giudice avvocato Bai.

Con i denari che ella aveva in tasca si mandò a comprare del pane, del pane, del salame e del vino che consumò con buon appetito.

Il nipote Giorgio venne mandato in casa della madre Ida Cesarini, ab. in via Luciano Manara 8.

L'Ausili abitava in via Principe Eugenio 15.

La Rosadi faceva qualche servizio agli inquilini dello stabile in via Genova 24, e ieri, alle 15, uscì tranquilla dopo di avere sbrigato le faccende da un inquilino che abita in quello stabile senza dare alcun sospetto di quello che poco dopo avrebbe ella commesso.

I gravi ferimenti di stanotte. — Stanotte lo stagnino Giulio De Rossi, d'anni 20, da Roma, ab. in via della Luce 47, presentandosi verso le 23 nella propria abitazione non fu ricevuto dal padre Filippo, perchè malgrado il suo divieto, era rimasto fuori di casa fino ad ora inoltrata.

Il De Rossi non sapendo come passare il resto della nottata tornò con due suoi amici Ruggero De Filippi, d'anni 18, da Roma, ab. in via dei Salumi 41, e Nicola Pennacchioli, d'anni 17, da Roma, ab. in via Piscinula 48, ambedue macellai, coi quali si era fino allora trattenuto.

La comitiva, sempre a quanto dicono i suoi amici, si diresse all'abitazione del De Filippi in via dei Salumi perchè questi doveva cambiarsi di abito.

Quivi giunti il De Rossi si fermò sulla strada ad attendere il De Filippi e l'altro si allontanò in direzione della sua abitazione.

Dopo circa 10 minuti il De Filippi sentì il De Rossi gridare aiuto.

Corse sulla strada e trovò l'amico che con una mano si premeva al fianco destro.

Due individui fuggivano in direzione di via in Piscinula.

Chiamato il Pennacchioli, col suo aiuto il De Filippi, trasportò il De Rossi all'ospedale della Consolazione ove i dottori Marroni e Ferretti giudicarono la ferita gravissima e si riservarono il giudizio.

Il De Rossi ai suoi amici disse di non conoscere il feritore.

Tutto ciò dichiararono il De Filippi e il Pennacchioli al delegato Ripandelli, il quale prestando poca fede alle solite storielle dello sconosciuto credette opportuno trattenerli in arresto.

— Stanotte verso le 23, dal cocchiere Amerigo Cerruti, d'a. 19 da Roma, fu trasportato all'ospedale della Consolazione il macellaio Angelo Santoni, d'a. 17 da Roma, ab. in via della Torre 14, con una profonda ferita al fianco sinistro.

I dottori si riservarono il giudizio. Al delegato Ripandelli che li interrogò tanto il Cerruti che il Santoni furono concordi nel dire che mentre passavano in vettura per via della Lungaretta *uno sconosciuto* aveva assalito il Santoni con un coltello e poscia gli aveva lanciato un bicchiere.

La storiella, inverosimile, però non fu creduta e mentre il Santoni veniva piantonato all'ospedale il Cerruti fu rinchiuso in camera di sicurezza.

Avrà questo secondo fatto una relazione col primo?

Le gesta di un forsennato — Ieri mattina alle 11 l'agente di P. S. Bernardino Tottone, passando per via dei Pettinari, s'imbattè col pregiudicato Amedeo Ruzzi d'a. 20, romano, ricercato per il grave ferimento avvenuto il 7 luglio scorso in persona del facocchio Costantino Fornari d'a. 24, da Aquila, in piazza della Pilotta.

Il Ruzzi era con la propria amante Candida Anzillotti.

Il Tottone, non troppo sicuro sull'identità dell'individuo, tanto per non cadere in errore, lo chiamò a nome; ma questo, vistosi riconosciuto, abbandonata l'amante si diede alla fuga inseguito dall'agente.

In piazza del Monte, però, alcuni cittadini si strinsero intorno al Ruzzi obbligandolo a fermarsi.

Con l'aiuto del brig. dei vigili Belardinelli il Tottone riuscì a trasportare nella stazione dei pompieri, che è nella piazza, l'arrestato, che quando s'era visto a mal partito aveva cominciato a menar botte da orb a chiunque gli si avvicinava.

Nella stazione dei vigili il Ruzzi finse di calmarsi e riuscì, con la sua calma a farsi sciogliere dalle strette dell'agente al quale s'era unita la guardia Antonio Desideri.

Ma, quando meno tutti se l'aspettavano egli si slanciò alla rastrelliera delle sciabole dei vigili ed afferratane una cercò con questa colpire i presenti.

Fra il Ruzzi e le guardie avvenne allora una seria colluttazione nella quale la guardia Desideri riportò delle ferite guaribili in 5 giorni.

Il Ruzzi, legato come un salame, fu trasportato all'ufficio di P. S. di S. Eustachio.

Anche là il forsennato cominciò a far baccano terminando con la commedia delle solite convulsioni epilettiche.

A scanso di responsabilità il delegato Feti lo inviò con una barella della Croce Bianca all'Ospedale di S. Spirito ove i sanitari dichiararono false le convulsioni e rinviarono il Ruzzi che fu immediatamente tradotto a Regina Coeli.

Scoppio di fuochi artificiali a Toffia. — Ieri alle 7, in un casale a Toffia (Perugia), Carlo Marcelli, d'anni, 36, da Toffia ed ivi domiciliato, fabbricante di fuochi artificiali, stava confezionando delle bombe a base di clorato di potassa che servivano per la festa di oggi.

Una delle bombe improvvisamente gli scoppiò fra le mani asportandogli completamente la mano sinistra e porzione dell'avambraccio e producendogli anche la frattura del mento.

Il povero uomo in uno stato compassionevole fu dal fornaio Ubaldo Pietrucci, di anni 36, da Toffia, condotto a Roma a mezzo della ferrovia.

I medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Il ladro in un monastero. — Ieri verso le 19, un ladro salita la scala dello stabile di via dei Fienili 43, passando per un lucernario s'introdusse nel l'antico convento delle Suore detto delle *Turchine*.

Avvedutosene il custode, si diede a gridare al ladro! e chiamate due guardie di P. S. eseguì con esse una minuziosa ispezione per tutto il convento.

Ma il ladro, intanto mentre lo si cercava da una parte ebbe il tempo di fuggire dall'altra e mescolandosi ai curiosi potè uscire indisturbato per la porta principale del convento.

Musica a Piazza Colonna. — Questa sera, dalle 21 alle 23, il Concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vessella: Marcia trionfale in la b – 2. Mercadante « Il Conte d'Essex » sinfonia – 3. Messager: « Les deux Pigeons » *a)* Entrée des Tziganes; *b)* Scène e Pas des deux Pigeons; *c)* Theme et Variation – 4. Rossini: « L'Italiana in Algeri » Rondò – 5. Wagner: « Tannhäuser » sinfonia – 6. Gung'l: « Les Amourettes » valtzer.

Monte di Pietà.

Mercoledì 17 agosto 1904 – *La* **2ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fino al 29 dicembre 1903 fino alla polizza n. **272700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 gennaio 1904 fino alla polizza n. **8600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3, 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Quirino. — La stagione lirica si svolge eccellentemente ed ha procurato a molti esordienti — e tutti buoni — un grande aiuto ai primi passi della difficile carriera.

L'impresa — se non lo fosse per tante altre ragioni — sarebbe benemerita per questa sola.

Gli spettacoli allestiti dal Quirino furono tutti lodevolissimi per l'insieme, e mai si è deplorato quel che ordinariamente accade nelle stagioni estive, cioè di assistere a vere profanazioni d'arte. Tutte le opere montate fino ad ora hanno retto il palcoscenico con plauso.

Certo non intendiamo dire che questi spettacoli si avvicinino alla perfezione, ma non molto spesso avviene di incontrare una stagione così ben condotta.

Le due rappresentazioni di ieri ebbero il consueto favore del pubblico molto scelto.

Il baritono Scifoni fu applauditissimo ed interpretò con vera arte la parte di *Rigoletto*.

Oggi si replica il *Rigoletto;* stasera *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Martedì *Favorita* e debutterà la signora Barbèri-Brandini.

Manzoni. — Il popolare teatro di via Urbana, nelle due rappresentazioni di ieri, fu affollato.

Il *Trovatore* che ebbe un così lusinghiero successo nelle serate scorse, procurò ai bravi artisti moltissimi applausi, ed il tenore Bertini fu festeggiatissimo.

Nelle *Traviata* si distinsero Amedeo Rossi nella parte di *Alfredo*, cantando con molta grazia ed energia; la signorina Bucciarelli che fu un'efficace *Violetta*.

Ottima l'orchestra diretta dal maestro Galeazzi.

Oggi *Traviata* e stasera *Trovatore*.

Adriano — Ieri due rappresentazioni ed ambedue di soddisfazione del pubblico, che applaudì meritatamente i bravi artisti.

Una causa celebre si ripeterà oggi; stasera *La statua di carne*.

Sferisterio Romano — Solite partite al giuoco del pallone. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Manzoni — *Traviata*, ore 17,15 — *Trovatore*, ore 21.
Quirino - *Rigoletto*, 18 – *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Adriano — *Una causa celebre*, ore 18 — *La statua di carne*, ore 21.
Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 18.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 18 alle 23. Lo sciopero - I briganti contro un treno - Varo della "Regina Elena" - Ladri inglesi - Pesca burrascosa.
Cinematografo italiano p. Gesù 5 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle **16** in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'incoronazione del Viceré delle Indie - I sette Castelli del Diavolo, grandiosa féerie in 40 quadri a colori - Scene comiche. Cent. 20

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Hohenzollern* parte il 26 agosto
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leupold F.lli a Genova.

VENDITA VOLONTARIA
dell'
Albergo e Stabilimento Bagni
in
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

L'albergo è un edificio sulla riva del mare con tre piani e 18 vani nei due superiori, mentre il pian terreno, con sala da ballo e da bigliardo, è adibito a trattoria, buvette, cucine con acqua ecc.
Per lo stabilimento di bagni in legname, da migliorarsi, si ha la concessione per altri nove anni.
Si accettano pure offerte per *affitti* separato oppure dell'albergo e stabilimento bagni insieme.
Inviare offerte (entro il **31 agosto**) alla *Banca Cooperativa* di S. Benedetto del Tronto.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha « pienamente corrisposto nelle forme di « dispepsia lenta, nonchè in quegli stati « di debolezza generale che complican « la nevrosi isterica ». 10
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Vendesi casa grande via S. Paolino alla Regola N. 16 al 18; altra piccola via Zoccolette N. 86; vigna terreno via S. Prisca N. 4. Offerte alla proprietaria Marchesa Specchi, Naro (Provincia di Girgenti).

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri ed è durato fino a mezzogiorno. Mancavano gli on. Orlando, Mirabello e Rava.

Il Consiglio ha deliberato circa l'estensione dei decreti di amnistia da concedersi in occasione del lieto evento.

Si è poi occupato del decreto per l'applicazione della legge sulla magistratura: della concessione di una ferrovia da Benevento a Cancello, con sussidio di L. 5000 a chilometro; ha approvato il servizio economico sulla ferrovia Rovigo-Chioggia. Trattò poi numerosi affari di ordinaria amministrazione.

I ministri a Civitavecchia.

Invitati dal ministro Tittoni partirono ieri per Civitavecchia in automobile gli on. Tedesco e Luzzatti.

Fecero ritorno nella notte.

Ministero Interno.

Sono sciolti i Consigli comunali di Fabbrica di Roma e di Como e nominati rispettivamente Commissar. il cav. Alfonso Persico e il cav. Luigi Molinari.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Commissari di Orsara di Puglia e di Serofano.

L'on. Giolitti partirà martedì alle 20,40 per l'alta Italia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri è tornato l'on. ministro Stelluti-Scala.

Le comunicazioni telefoniche con Torino sono interrotte.

Ministero Lavori Pubblici.

Commissione permanente di vigilanza sugli impegni delle spese.

Con decreto in data 12, il ministro dei LL. PP. ha provveduto alla ricostituzione della Commissione permanente di vigilanza sugli impegni delle spese.

Essa è composta come segue:

Presidente: On. comm. avv. Domenico Pozzi, sottosegretario di Stato;

Comm. avv. Edoardo Braggio Dir. Gen. dei Ponti e Strade;

Comm. Saverio Barbarisi, D.r. Gen. delle Bonifiche e dei Porti;

Comm. avv. Raffaele Manganella, D.r. Gen. delle opere idrauliche;

Comm. avv. Ermete Zoccoli, Vice-D.r. Gen. in caso d'impedimento o assenza di uno dei Dir. Gen.

Comm. avv. Guglielmo Tofano, Dir. capo della Divisione 1.a;

Comm. Vincenzo Longhi, Vice-Isp. Gen. delle SS. FF.;

Comm. Icilio Calvori, id.;

Comm. Gaspare Maniscalco-Mustica, Dir. capo della ragioneria centrale;

Cav. Ippolito Saint Cyr capo della ragioneria dell'ispettorato Gen. delle SS. FF.;

Cav. Paolo Bernardi, Ispett. centr. di ragioneria, e cav. Ennio Grasselli, D.r. capo di D.v. di ragioneria al Ministero del Tesoro;

Cav. rag. Giorgio Bigazzi, segretario.

Ministero Marina.

I commessi di 3ª classe delle Direzioni delle costruzioni navali Silvio D'Angelo ed Edoardo Mancini, sospesi dall'impiego, sono richiamati in servizio.

Il 31 agosto si riunirà in seduta preparatoria a Spezia la seguente Commissione che dovrà, nel giorno successivo, procedere agli esami per l'ammissione di 25 allievi alla 1ª classe della R. Scuola macchinisti:

Capitano di vascello Paolo Thaon di Revel, presidente; tenente di vascello Alberto Malvani, membro; capitano del Genio navale Adolfo Wehmeyer, membro; capitano macchinista Gennaro D'Angelo, membro; professore aggiunto di 1ª classe della Scuola macchinisti Enrico Klinger.

Ultimati gli esami a Spezia, la Commissione si recherà successivamente a Napoli e a Venezia.

Il 28 corrente il capitano di corvetta Ottaviano Morosini sostituirà sulla « G. Bausan » l'ufficiale superiore Tommaso Nani.

Il tenente di vascello Italo Dilda assumerà la responsabilità della « Cristoforo Colombo », conservando gli altri incarichi.

Il ten. di vascello Guido Bartoli imbarcherà sulla « Benedetto Brin. »

Col 16 corr. passeranno in disarmo a Spezia le navi « Formidabile » e « Washington. »

Quella parte degli equipaggi delle navi predette che potrà trovar posto nei ruoli della difesa locale rimarrà aggregata alla difesa stessa ed accasermata a bordo. Il rimanente personale sarà avviato al deposito del Corpo R. Equipaggi.

Il « Murano » è arrivato a Napoli — L' « Elba » partita da Chefoo per Woosung — La « Giuseppe Garibaldi » è partita da Castellammare di Stabia e giunta a Gaeta — La « Liri » è giunta ad Ischia — La « Euridice » è giunta a Cefalonia — L' « Eridano » è giunto a Messina — Il « Dandolo - Andrea Doria - Re Umberto - Giovanni Bausan » sono partiti da Ancona e giunti ad Ortona a Mare — Il « Tevere » è giunto a Napoli — La « Ciclope » è giunta a Spezia — Lo « Sparviero - Aquila - Avvoltoio - Nibbio - Falco - Condore » sono partiti da Civitavecchia per Napoli.

Informazioni estere

Nella Penisola Balcanica.

Sofia, 7. — L'opinione pubblica bulgara è attualmente agitata dal violento dissaccordo che regna fra i partigiani di Zoncef e il Comitato rivale. Queste lotte intestine sono messe in luce da uno dei principali giornali di Sofia.

Secondo questo i partiti cui il movimento macedone ha dato origine, possono essere divisi in tre categorie: la prima comprenderebbe il clero, gl'istitutori, gl'ispettori scolastici; tutti quelli che stimando che una rivoluzione non è una esposizione da inaugurarsi a data fissa, e che la Macedonia è popolata da una razza astuta, d'origine asio-bizantina, considerano che sia meglio limitarsi a una propaganda pacifica o religiosa, e innanzi tutto pacificamente medicar le piaghe e riconquistare gli spiriti.

La seconda categoria è composta di gente d'azione; e si suddivide in due classi: gli ideologi e i patriotti, che sono quasi tutti morti gloriosamente; e gli altri, che hanno generalmente tradito i primi e di cui la maschera rivoluzionaria copre gli istinti di brigantaggio più feroci. Per questi ultimi ben organizzati il brigantaggio è un'industria come un'altra.

— Infine esisterebbe una terza categoria servente l'Esarcato e il Comitato e di cui l'ufficio consiste soltanto nel pubblicare opuscoli, statistiche e tragedie nella Macedonia.

Per coloro che vi appartengono la questione macedone è un'operazione puramente finanziaria che li mette in rapporto cogli agenti del Commissariato ottomano. »

Accanto a questa descrizione registriamo certe confessioni sfuggite alla stampa bulgara.

Il giornale *Le riforme* pubblica, in un supplemento listato a lutto, un lungo articolo sulle atrocità commesse recentemente dalle bande bulgare Sandanski e Tsernopeff.

Questi due capi sarebbero stati inviati in Macedonia e abbondantemente provvisti di danaro grazie a D. Agouva presidente del Comitato di soccorso ai macedoni rifugiati.

Nei tre ultimi mesi i due hanno commesso 52 omicidi, tra cui più assassinii di donne e di fanciulli, saccheggiato molti villaggi e sparso dovunque il terrore.

La cupidigia e gli istinti di brigantaggio sarebbero stati i soli moventi dei loro delitti.

In presenza di tale situazione — conclude l'articolo — le classi bulgare colte tengono un'attitudine passiva e le autorità, invece di punire, sopportano o incoraggiano i terroristi.

Francia e Vaticano

(S) **Parigi**, 14 — Il *Temps* dice che il card. Langenieux dichiara falsa la notizia che egli sia stato incaricato dal Papa di fare un'inchiesta circa i vescovi di Laval e di Digione.

Stati Uniti e Turchia

(S) **Washington**, 14 — Il Segretario di Stato, Hay, ha dichiarato che l'incidente fra la Turchia e gli Stati Uniti è virtualmente chiuso. Gli Stati Uniti hanno ottenuto soddisfazione su tutti i punti delle loro domande.

SPAGNA

Madrid, 14 — Sono state ieri tenute in Madrid 11 riunioni per chiedere la libertà di tutti gli operai arrestati.

RUSSIA

Parigi. 14. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Il giudice istruttore ha scoperto l'identità dell'autore dell'attentato commesso contro il Ministro dell'Interno, Plehwe. Egli appartiene ad una famiglia assai nota della nobiltà russa e comincia a ristabilirsi dalle ferite che riportò per l'esplosione della bomba.

Il suo presunto complice Sikovky continua a negare protestandosi innocente.

(S) **Pietroburgo**, 14 — Oggi è stata aperta a servizio pubblico regolare la linea ferroviaria Pietroburgo-Witebsk, che deve collegare la residenza imperiale con Kiew.

FRANCIA

Parigi. 14. – La *Republique Française* annuncia che il conte di Montebello, deputato della Marne, ha avvertito il Ministro della guerra che gli rivolgerà un'interpellanza sui recenti incidenti avvenuti alla scuola militare di Saint-Cyr.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 14. — E' partito ieri da Fiume, diretto a New-York, il piroscafo *Slavonia*, della *Cunard Line*, con a bordo 61 deputati che si recano a prender parte al Congresso internazionale parlamentare di St. Louis.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 7 agosto al dì 13 agosto 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	155 —
Buoi e vacche da erba	"	125 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	120 —	135 —
Vitelli da latte	"	180 —	200 —
Vitelli di campagna	"	170 —	190 —
Agnelli	"	— —	— —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 —	23 25
" " " 2a	"	22 50	22 75
Fiore di Farina N. 00	quint.	35 —	35 50
id. id. " 0		33 50	34 —
id. id. A " 1	"	32 —	32 50
id. id. B " 2	"	31 —	31 50
id. id. C " 3	"	29 —	29 50
id. id. D " 4	"	27 —	28 —
id. id. V " 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	"	14 —	— —
Avena id. 2. q.	"	13 —	13 25
Patate di Rieti	"	7 —	7 50
" di Avezzano	"	7 —	8 —
" di Viterbo	"	7 —	7 —
nostrali nuove grosse		7 —	7 50
Patate mezzane nuove	"	6 50	6 50
Patate della Provincia	"	6	6 50
Fagiuoli grossi	Quint.	33 —	33 —
Fagiuoli mezzani	"	26 —	27 —
Fagiuolina	"	23 50	24 —
Fagiuoli con l'occhio	"	25 —	25 —
Ceci grossi	"	33 —	33 —
Ceci mezzani	"	30 —	30 —
Crusca	"	11 —	12 —
Cruschello	"	10 —	11 —
Riso extra Cimone	"	53 50	53 50
Riso Cimone 1. q.	"	50 —	50 —
Riso Cima 2. q.	"	46 —	47 —
Riso Puglione	"	38 50	39 —
Riso Giapponese brillato	"	34 60	35 —
Riso novarese 1 q.	"	38 50	33 —
Riso Giapponino	"	32 50	33 —
Burro dell'Agro Romano pure	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	235 —	235 —
Burro di Milano 2. q.	"	225 —	225 —
Burro Alpino	"	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	180 —	180 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	80 —	80 —
" " " 3. q.	"	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	195 —	210 —
Formaggio pecorino stravecchio		— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q	160 —	162 —
Formaggio " nuovo salato	"	150 —	152 —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	165 —	170 —
" erborizzato	"	165 —	170 —
Formaggio Olanda fiore piatto	"	210 —	220 —
" " tondo	"	215 —	225 —
" di Viterbo	"	140 —	160 —
Formaggio Fontina Aosta	"	180 —	190 —
Uova in partita dazio compreso	mille	63 —	66 —
Uova da scarto piccole		58 —	63 —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	— —	— —
Olio di oliva fino		95 —	98 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	80 —	93 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	80 —	82 —
Olio l'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	77 —	78 —
Vino Romano sul mosto	Ett.	27 50	30 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	30 —	32 50
" " " 2. q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	25 —	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	27 —
" Albano	"	22 50	25 —
Vino di Velletri	"	22 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	"	20 —	22 —
Vino di Zagarolo	"	18 —	20 —
Vino di Anzio e Nettuno	"	22 —	25 —
Vino di Monterotondo	"	20 —	22 50
Vino di Olevano	"	22 50	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	"	18 —	28 —
Vino di Bari e circondario rosso	"	25 —	27 —
" bianco	"	21 —	23 —
Vino di Sardegna bianco	"	22 —	25 —
Vino Sardegna rosso	"	22 —	25 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	25 —	26 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	"	25 —	26 —
Vino Marsala bianco nuovo	"	25 —	26 —
Vino di Forio	"	21 —	23 —
Vino d'Ischia	"	19 —	20 —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY
Per il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
GIOACCHINO BERTI

PLATTI LUIGI gerente

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXVIII.

Attraverso le demolizioni.

Giorgio, suo figlio ed Antonio li seguirono per curiosità.

Era uno spettacolo comico il vedere quei tredici uomini che correvano a tutto spiano in mezzo ai passanti che si fermavano a guardare meravigliati. Per gli agenti quella corsa era uno scherzo poichè in meno di dieci minuti avevano guadagnato la metà dell'anticipo che i fuggiaschi avevano su loro. Il conte e i suoi amici erano affannati e sentivano le loro gambe intorpidirsi.

Quando raggiunsero l'un capo di via Treviso. udivano distintamente i passi precipitati degli agenti. Anzi uno di essi aveva loro ingiunto di fermarsi.

Intanto avevano raggiunto le demolizioni. Non v'erano più lavoranti, il campo era libero per quella corsa di genere nuovo.

Camaieux però non s'illudeva.

Capì che le sue forze lo abbandonavano, che ogni probabilità di salvezza gli sfuggiva, e si precipitò a caso nella prima casa che incontrò.

Era una casa screpolata, di cui tutto ciò che può essere utilmente estratto era stato tolto. I muratori ne avevano abbattuto il tetto e le soffitte, di cui i rottami ammonticchiati ricoprivano il suolo, e formavano un ammasso di calcinacci, di correnti, di rottami di pietra, e di pietra da taglio.

La vista di quei muri nudi e soli era sinistra.

Le carte dai colori vistosi ancora incollate alle pareti, la striscia nerastra dei camini, il silenzio che regnava in quelle rovine, producevano un'impressione glaciale.

Quando il conte penetrò in quella desolazione sentì un brivido come se fosse entrato in un cimitero.

Cercò da ogni parte un'uscita che gli offrisse la salvezza che aspettava, ma non scoprì nulla, fra quelli spacchi, fra quelle porte e finestre aperte. Sotto i suoi piedi un oceano di pietre da cui emergevano rottami senza forma, senza nome.

Intanto gli agenti gli erano alle calcagna. Anch'essi non avevano temuto di affrontare il pericolo di quegli avanzi giganteschi.

Da qual parte fuggire! Quale via prendere? In quella casa non v'era più neanche la scala.

Tutto il legname era stato venduto. Quà e là si alzavano scale a piuoli, e altri arnesi. A terra giaceva il martello del demolitore come un'arma dimenticata dall'assassino sul teatro del delitto.

Era più lugubre che quelle rovine secolari, che l'edera e la borraccina ricoprono del loro manto onde nasconderne la nudità, e che risvegliano alla mente i terribili fantasmi o le leggende poetiche del passato.

Il conte fuggiva sempre inseguito dagli agenti. Si arrampicava, scalava si arrischiava sui ponti che tremavano. Dietro di lui, il barone, il marchese, l'antiquario si azzardavano alla loro volta.

Erano saliti al primo piano ed avevano tirato a sè la scala per cui erano saliti.

Colà respiravano un momento. Ma gli agenti scoprirono un'altra scala, l'appoggiarono al muro e cominciavano a salire.

Il conte aveva seco una pistola; l'armò e mirò il primo nemico. Ma quand'anche lo avesse ucciso, come si sarebbe sbarazzato degli altri cinque? Rimise l'arma in tasca e si slanciò.

Giunto al secondo piano, rinnovò la stessa manovra per quanto ne sentisse l'inutilità. Si sporse ancora per osservare, e vide Ottavio al fianco di suo padre e d'Antonio che seguiva passo passo le peripezie di quella scena terribile.

Camaieux sorrise sinistramente.

In lui germogliava un'atroce idea, Quella di vendicarsi di Ottavio, uccidendolo. Non era lui che aveva svegliato i sospetti della signora Moore e sollevato un angolo del velo che ricopriva la verità? Non era lui che aveva risuscitato per così dire, Giorgio Moore? Non era lui per conseguenza la sorgente delle contrarietà che si erano abbattute sul conte?

Accarezzò la canna della pistola con feroce voluttà.

— Se fossi certo di non mancarlo.... mormorò. Resistette alla tentazione, non per generosità, ma perchè aveva fatto il proponimento di non lasciarsi prender vivo.

Alla fine raggiunse il terzo piano.

Al disopra di lui null'altro che il cielo. Ah! se avesse avuto delle ali come quelle rondinelle che vedeva volteggiare nell'aria e di cui udiva il grido!

Niente affatto! egli era attaccato al suolo come un forzato! Macchinalmente cercava un'uscita. Non vide che un'enorme ala di muro sostenuta da una trave alla cui estremità era stata legata una grossa corda, la quale pendeva fino in terra.

— Ecco la salvezza! esclamò il conte: saremo in basso prima che si sappia ciò che n'è stato di noi.

Si avvicinò alla facciata lungo la quale pendeva la corda; ma i tre associati vi corsero nello stesso tempo. Fra loro s'impegnò una lotta orribile a chi doveva essere il primo. Dieci volte furono sul punto di precipitare dalla spaventosa altezza, e per colmo di angoscia gli agenti accorrevano e stendevano la mano su di loro per arrestarli. Essi afferrarono la corda disperatamente e si lanciarono nel vuoto!...

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra ***Genova - Napoli - New - York*** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra ***Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres*** e viceversa con partenze ogni *Mercoledì* da *Genova*, ogni *Martedì* da *Buenos Ayres*, ogni *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da ***Genova*** per ***Santos*** con approdo a ***Napoli, Teneriffa*** e/o ***S. Vincenzo*** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da ***Genova*** al 1. d'ogni mese per ***P. Limon*** e ***Colon*** toccando ***Marsiglia, Barcellona, Teneriffa***.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

" La Mutua Italiana ,,

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associazione di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901, n. 121 del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904.

Capitale sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale: ROMA - Sede: Via del Quirinale 43 (Pal. Rospigliosi)

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48

I diritti di chi si assicura.

Chiunque stipula un qualsiasi contratto di assicurazione con la *Mutua Italiana*, addiviene *socio* assicurato di questa, con i seguenti diritti:

1. Il diritto di *voto*, che può essere dato anche con raccomandata, nelle *Assemblee*, le quali esercitano autorità e poteri supremi per tutto ciò che riguarda l'associazione;

2. L'eleggibilità al *Consiglio di Patronato*, che esercita funzioni di sorveglianza e controllo della gestione al *Consiglio di Amministrazione*, al *Consiglio di Credito*, che dispone del collocamento dei fondi, tanto presso la Direzione Generale, che presso le sedi delle Rappresentanze;

3. Il diritto di agire da solo giudizialmente per fatti, a chiunque attribuibili, non conciliabili con la funzione onesta ed utile che deve esercitare l'Associazione;

4. *L'attribuzione di tutti* gli utili per *mortalità* e per *reddito* dei capitali, di ogni esercizio, risultanti dal conto della categoria di assicurati, alla quale ciascun socio appartiene, secondo la natura del contratto stipulato. Ogni categoria è gravata delle *sole* proporzionali spese che risultano *coverte* dalla mite percentuale a tale titolo *aggiunta* ai *premi* netti dovuti dai Soci per assicurarsi. Le altre spese graveranno sul capitale di fondazione, *ammortizzabile* con una proporzionale *mite quota annua degli utili* e quindi gli assicurati d'oggi possono fare assegnamento su tali utili, come se entrassero in una *mutua pura* esistente da molti anni;

5. La *riscossione* degli utili, unitamente al capitale assicurato, se non si sian riscossi precedentemente, per deliberazione della Assemblea dei Soci;

6. La preferenza per anticipazioni da farsi con i fondi disponibili, per premi ed utili da impiegarsi in operazioni coordinate con le assicurazioni, ad interesse il meno gravoso possibile.

Le varie forme di assicurazione.

LA MUTUA ITALIANA raccoglie, col mezzo dell'assicurazione sulla vita, ogni piccolo, grande ed eventuale *risparmio* e lo utilizza a favore dei *Soci*, restituendolo a costoro *capitalizzato*, con tutti i frutti ed utili ed agli stessi Soci l'affida, come istrumento di lavoro e produzione. Le forme di assicurazioni adottate costituiscono un organico sistema preordinato a rendere l'Assicurazione conveniente a tutte le classi sociali, adattandola all'ambiente economico di queste ed alle loro abitudini, bisogni ed aspirazioni. Per le *usuali* assicurazioni a *vita intera, mista, termine fisso, temporanea, differita, dotazioni*, si sono calcolati *premi* i più *miti possibili*, con patti i più *giusti* e semplici, sanzionando che nelle questioni dubbie abbia prevalenza il diritto del *Socio*.

La polizza risparmio.

Capitale Assicurato minimo L. 10, massimo L. 10,000 - Durata minima 5 anni, massima 40 anni

Età dell'assicurato dai 15 a 59 anni compiuti.

Esempio: All'età di 20 anni pago il **premio netto** unico, per una sola volta, di L. 40.75 (più le spese di polizza L. 3, tassa cent. 5 e niente altro) e ricevo l'elegante libretto **Polizza Risparmio**, che mi garantisce la riscossione del capitale assicurato di L. 100 fra 25 anni. Se **pago** anche il **sovra premio**, per una sola volta di L. 6,87, oppure **annualmente** cent. 69 per i primi 13 anni e soli cent. 35 per i successivi 12 anni, le L. 100 dovranno essere pagate ai miei eredi **immediatamente** dopo la mia morte, che potesse colpirmi **prima** dei 25 anni. **Inoltre**, subendo un disastro ferroviario riceverò un **quinto** del premio cioè L. 10.15 di indennizzo per lesioni e per mia morte in tale circostanza i miei eredi riscuoteranno la metà di tale premio cioè L. 20.35 oltre le L. 10 assicurate ed oltre gli utili.

Acquistata così la Polizza risparmio, trascorso un anno, mi trovo in bisogno: ho il diritto di ritirare le L. 40,75 di premio netto e tutto resta distrutto. Se, invece, prendo a prestito dalla stessa **MUTUA ITALIANA** le L. 40.75, all'interesse massimo del 5 0[0 annuo, conservo tutti i diritti sopra enumerati ed il prestito posso estinguerlo come e quando mi piace, e se muoio i miei eredi riscuoteranno le 100 lire assicurate, meno le L. 40.75 da me prese anticipatamente.

Versando altri **premi netti** di qualunque ammontare, dopo il primo premio di L. 40.75, trascorso un anno da ogni versamento, posso ritirare questi ed i **precedenti**, aumentati del 2 e mezzo per cento all'anno, o, meglio, riprenderli a prestito, conservando l'assicurazione.

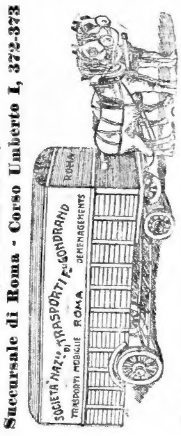
La convenienza massima la trovo nel metodo col quale posso aumentare le prime L. 100 di capitale assicurato. Nell'elegante libretto consegnatomi, trovo 100 caselle dove vado ingommando i **talloncini** che mi è facile acquistare presso gli Agenti della **MUTUA ITALIANA**, e presso altri incaricati a vendere quei talloncini. Nei sei mesi posteriori al primo versamento compro talloncini come e quando posso, a scadenza di 24 anni e mezzo ed aumento l'assicurazione di L. 2.41 spendendo L. 1.01 e spendendo L. 5.05 l'aumento sarebbe di L. 12.05 e così progressivamente: se posso comprare **talloncini** del prezzo di L. 10.10, 25.25, 101.

Nei sei mesi posteriori ai primi sei mesi compro talloncini a scadenza 24 anni e così di seguito di 6 mesi in 6 mesi compro talloncini a **scadenza di mezzo** anno inferiore al precedente, come è con chiarezza indicato nella Polizza e certamente, con successive eventuali ed insensibili economie nel periodo di 25 anni, raggiungerò il massimo capitale di L. 10.000 e nello stesso tempo sempre che mi occorrerà, di servirmi **temporaneamente** di tutti i premi netti versati, potrò prenderli a prestito con facilità ed a mite interesse. Tante facilitazioni ed un capitale certo di L. 10.000 non potrei procurarli con nessun altro metodo.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 (interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2 p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11, (permesso via Sagrestia 9)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 13

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari, via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Lire 150,000 (Centocinquantamila) si danno a mutuo fruttifero del 5 per cento annuo netto da spese ed imposta di ricchezza mobile, garantito da prima ipoteca su immobili di un valore almeno di Lire 400.000. Volendo trattare seriamente a tali condizioni indeclinabili, rivolgersi all'avv. Oscar Gambini: Roma, via del Boschetto 5. 202

Cercasi socio capitalista con lire 10 o 15 mila con dovrebbe a garanzia del proprio interesse prestare opera amministrativa. Rivolgersi per schiarimenti, piazza del Paradiso 68 presso sig. Cesare Massoli. 208

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale 14, Anfiteatro Domiziano. Affittasi villino mobiliato, quattordici camere, due cucine, bagno, due terrazze, scuderia, rimessa, acqua tutti piani, giardino. Schiarimenti trattative, Ristorante Salustri. 206

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittare In Piazza Dante grandi locali uso studio e magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N.80 209

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 207

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 556

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi iv. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Unità del linguaggio Origine, Natura, Fonti della lingua italiana; tesi premiata al Trombetti, dimostrata già prima da me. Pagine 250, lire 3. Dr. Giuseppe Sonea Firenze. 201

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8,10	13,20	16,40	19,50	22,46
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	5.—	8,30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20.—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7.11	8.40	9.4[illegible]	11,35	12,35	14,19 18,20	16,23 19,48
Anzio-Nettuno	6.[illegible]	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.2[illegible]	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.50	17.45		—	—	—
Mandela-Subiaco	[illegible]		17 5				

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12.35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,55	14.10	18.20	20,14	23,30
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10,10	16.30	22 20	23.43
Ancona-Foligno	[illegible]	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3[illegible]	12.10	—	19.2[illegible]	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15,50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21.30	22,52
Nettuno-Anzio	[illegible]		13.2[illegible]	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8 29	9,19	11,35	14,38	17.50 21,5	19,43 23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9.31	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.58	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	[illegible]	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	[illegible]				20,47		

Ladispoli 12.9 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19—	—
Bagni a.	6.24	7,18	8.52	10,18	12.2[illegible]	16,27	17.28	19.51	—
Tivoli a.	6.52	7,45	9,24	10.48	13,5	17.1[illegible]	18.4[illegible]	20,24	—
Tivoli p.	5.45	7,17	8.25	9.42	11,4	15.45	17,34	18,22	20,25
Bagni p.	6,30	7,43	8.58	10.8	11,30	16.17	18.	18 57	2[illegible],1
Roma a.	7.24	8,56	9,45	10,58	12,20	—	18,50	20.10	21,54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,25 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 190

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 200

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pisana Passai giorni dolorosissimi, male tormentosissimo, pericolosissimo, invocandoti continuamente. Speravo conforto... Silenzio getommi abbattimento indicibile Scrivi, scongiuroti! Vo meglio. Grazie giornali, cartolina. Che intendesti segnandomi: vedremmici presto? Leggesti ultima? Baciami, A...nima mia, forte, forte, lunghissimamente... 209

Per chi si reca in Svizzera.

La Società Naz. di Trasporti **F.lli Gondrand** è stata incaricata dalle Ferrovie Svizzere della vendita dei biglietti d'abbonamento valevoli sopra tutte le Ferrovie della Svizzera ed i battelli a vapore sui laghi.

I prezzi sono i seguenti:

	Per 15 giorni	*Per 30 giorni*
I Classe	L. 77.50	L. 118.50
II »	» 57.—	» 83.—
III »	» 41.50	» 62.—

compreso il deposito di L. 5, rimborsabile allo scadere dell'abbonamento.

Mediante questi abbonamenti i viaggiatori possono percorrere la Svizzera in tutti i suoi lati e ciò ad un prezzo ridottissimo.

Un biglietto semplice di andata da Chiasso a Lucerna ed uno di ritorno costano di più.

Per andare a **Parigi** vi è perfino vantaggio di munirsi di un abbonamento svizzero prendendo poi dalla frontiera francese, Delle, un biglietto per Parigi andata e ritorno.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1[2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth